

Cent. 20 la copia

**ABBONAMENTI:**  
Italia e Colonie ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-  
Estero ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-  
Per gli abbonamenti ed i prezzi del giornale rivolgersi all'Amministrazione del giornale: Bologna, Via Mentana 4 - tel. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzani 15.

Giovedì 31 Ottobre 1935 - Anno XIV

**PREZZI DELLE INSERZIONI** per mm. di altezza, larghezza una colonna Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologia L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).  
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - tel. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzani 15.

## Le famiglie italiane all'opera contro le sanzioni

### L'organizzazione affidata alle Madri e alle Vedove dei Caduti

**La costituzione in ogni provincia di Comitati femminili**

ROMA, 30 matt.  
Sotto l'egida del Partito Nazionale Fascista sarà affidato a Comitati provinciali femminili, composti di madri e vedove di Caduti nella grande guerra, il compito di organizzare casa per casa la difesa e le rappresaglie contro le sanzioni. (Stefani)

**Il Gran Consiglio si riunirà domenica**

ROMA, 30  
Domenica, 3 novembre, a Palazzo Venezia, si riunirà, sotto la presidenza del Duce, il Gran Consiglio del Fascismo per discutere i problemi all'ordine del giorno.

**Le direttive del Duce al Partito per l'Anno XIV**

ROMA, 30  
Il Duce ha ricevuto ieri, come abbiamo accennato, il Direttore del P. N. F., accompagnato dal segretario del Partito, che gli ha consegnato la tessera N. 1 dell'anno XIV.

Il Duce ha dato le direttive per l'anno nuovo elogiando l'opera del segretario del Partito e dei suoi collaboratori ed in particolare modo quella dei segretari federali di Milano, Torino, Trieste, Catania.

L'on. Starace ha poi presentato il seguente elenco di tutte le forze organizzate nelle associazioni e organizzazioni dipendenti dal Partito al 29 ottobre XIV E. F.:

- Fasci di combattimento: 1.975.714;
  - Gruppi fascisti universitari: 70.325;
  - Fasci giovanili di combattimento: 740.099;
  - Fasci femminili: 398.923;
  - Gruppi giovani fasciste: 128.191;
  - massaia rurali: 241.654.
- Associazioni fasciste: Associazione fascista della Scuola; Sezione Scuola elementare: 107.827; Sezione Scuola media: 27.096; Sezione professori universitari: 2560; Sezione Assistenti universitari: 2191; Sezione Belle Arti e Biblioteche: 1459; Pubblico impiego: 234.418; Ferroviari: 125.585; Postelegrafonici: 77.275; Addetti Aziende Stato: 75.796; U. N. U. C. I.: 168.849; O. N. D.: 2.383.545; C.O.N.I.: 564.245; L. N. L.: 43.674.

Differenza totale in più nei confronti del 29 ottobre XIII E. F.: 974.928.

**Il rapporto dei segretari di GUP di sede universitaria**

ROMA, 30 pom.  
Il Segretario del Partito ha disposto che all'inaugurazione della Città Universitaria che avrà luogo domani 31 ottobre XIV intervengano i Segretari del GUP di sede universitaria.

Il Segretario del Partito ai detti segretari terrà rapporto lo stesso giorno alle 16 nella sala delle adunanze del Palazzo del Littorio.

**Il Foglio d'Ordini del P. N. F.**

ROMA, 30 pom.  
È uscito il "Foglio d'Ordini del P. N. F." N. 146 che reca gli atti del Consiglio nazionale e del Direttorio nazionale dal 21 Maggio al 28 Ottobre 1935 XIII.

**La situazione della Banca d'Italia**

ROMA, 30  
La situazione della Banca d'Italia ha subito, nel periodo dal 10 ottobre al 20 ottobre 1935 XIII i seguenti mutamenti:  
La riserva in valute aeree è diminuita da lire 4.025.354.000 a lire 3.936.494.000.  
La riserva in valuta equiparata (Buoni del Tesoro e biglietti di Banca di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da lire 412.644.000 a lire 379.061.000.  
Il portafoglio su piazza italiana è aumentato da lire 4.552.856.000 a lire 4.592.950.000.  
Le anticipazioni sono diminuite da 3.242.700.000 a 3.234.257.000.  
La circolazione dei biglietti è diminuita da lire 15.425.518.000 a lire 15.270.577.000.  
I debiti a vista sono diminuiti da lire 534.133.000 a 488.038.000.  
I depositi in conto corrente sono aumentati da lire 402.400.000 a lire 501.901.000. (Stefani).

**LE SANZIONI ECONOMICHE**

**La ripresa ginevrina**

GINEVRA, 30 pom.  
La mattinata è passata a Ginevra senza fatti nuovi; soltanto qualche altra adesione alle sanzioni si è venuta ad aggiungere a quelle numero 3, 4, 5 ma senza spostare sensibilmente il numero raggiunto fino ad ieri sera.

Le adesioni alle sanzioni economiche, finanziarie, si aggirano quindi sempre sulla trentina.

Oggetto di molti commenti erano le notizie provenienti da Parigi, e secondo le quali, la Francia e l'Inghilterra, sarebbero d'accordo su un progetto da sottoporre all'Italia.

A quanto si sapeva a Ginevra, dove dei funzionari del Gabinetto Laval sono già giunti, e dove si mantiene stretto contatto telefonico con Parigi, il Signor Laval avrebbe raccomandato nella maniera più assoluta di non crearsi imbarazzi, in un momento così difficile.

Tuttavia, da parte di elementi irresponsabili dei circoli societari, si continua a dire che nessun accordo è possibile se non passa attraverso Ginevra.

È la solita tattica societaria che consiste nell'imbrogliare le carte, anche quando esse sono già abbastanza imbrogliate di per sé stesse.

A questo scetticismo di carattere nettamente massonico e socialista, fa riscontro nei circoli italiani, uno scetticismo dei circoli sapendo e conoscendo le difficoltà dell'ora e quindi non facendosi soverchiare illusioni.

Intanto nei circoli societari si continua ad insistere per la convocazione del Comitato dei Cinque che sarà presieduto dal sig. De Madariaga, il cui arrivo è già annunciato da Parigi.

Tale Comitato dovrebbe esaminare lo stato attuale della questione e presentare delle nuove proposte. Come procedura, al fine di convalescere il possibile accordo franco-inglese, si parla della nomina da parte del Comitato dei Cinque, di un sottocomitato che sarebbe appunto formato dai rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra.

Ma tutte queste sono voci che finora non hanno avuto alcuna conferma.

**Che cosa perderà la Francia applicando le sanzioni**

PARIGI, 30 pom.  
Il «Matin» in un quadretto a parte ed in carattere speciale scrive: « Si parla sempre di ciò che le sanzioni economiche, se saranno applicate, costeranno all'Italia. Sarebbe bene parlare di ciò che esse costeranno alla Francia. Durante i primi nove mesi del 1935 noi abbiamo venduto per 434 milioni di franchi di prodotti all'Italia e gli abbiamo acquistati per 300 milioni. Tra i 434 milioni di prodotti venduti vi sono specialmente circa 70 milioni di cereali, in media l'Italia ci acquista da 90 a 100 milioni di grano, avena, ecc. Se le sanzioni intervengono, se il commercio italiano rimane quasi totalmente tagliato i nostri esportatori vi perderanno circa 600 milioni all'anno, e i nostri agricoltori vi perderanno circa 100 milioni. »

La cittadina tutta ha accolto oggi con vibrante entusiasmo S. M. il Re venuto a inaugurare con la sua augusta presenza due grandiose opere che la volontà realizzatrice del Regime ha attuato com'era già nei voti di Firenze: la nuova stazione ferroviaria di S. M. Novella per la quale si sono spesi all'incirca 118 milioni di lire, impiegando un milione e 480 mila giornate lavorative, e la nuova Biblioteca nazionale per la quale la spesa si aggira sui 18 milioni di lire e le giornate lavorative sono ammontate a 400.000.

La nuova stazione, costruita in pietra serena e in marmi, è splendidamente attrezzata in tutti i suoi impianti e servizi, arricchita e ingentilita da opere d'arte in scultura e pittura.

Il nuovo edificio della Biblioteca è opera dell'architetto Bazzani, Accademico d'Italia, che ne ha seguito e condotto a termine la costruzione creando le migliori condizioni di ambiente per la sistemazione delle ricche e pregevoli collezioni di libri e di manoscritti.

**Enthusiastiche accoglienze**

In attesa dell'arrivo del Sovrano tutta la città si era festosamente adornata di tricolori, mentre ovunque le vie erano tappezzate di manifesti e striscioni inneggianti al Re, al Duce e al Fascismo. Il Sovrano è giunto in automobile alle 9,30, accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale e da altri personaggi del seguito. Egli è stato ricevuto dall'ingressò dell'autostrada dalle maggiori autorità e gerarchie e si è subito diretto alla stazione, il cui piazzale esterno era gremito di pubblico addensatosi dietro lo schieramento delle truppe, dei fascisti, delle associazioni combattentistiche e di arma, inquadrate attorno al loro capitano e vessillo. Non appena l'automobile reale è apparsa sul fondo della piazza un applauso vibrante si è levato da tutta la massa di popolo adunato e alle grida di «Viva il Re» hanno salutato l'arrivo del Sovrano.

Tra le autorità erano il vice Segretario del Partito on. Morigi, il Maresciallo Pecori Giraldi che rappresentava il Senato, l'on. Buttafuochi per la Camera, il Direttore generale della Ferrovie gr. uff. Velani, il Capo compartimento ferroviario di Firenze gr. uff. Sicuranza.

**La benedizione del Card. Dalla Costa**

Con il Sovrano erano il ministro delle Comunicazioni, on. Benni, il Comandante del Corpo d'Armata, gen. Marinetti, il prefetto Marzano, il podestà conte Venerosi Pesciolini, il segretario federale avv. Ginassi.

Col Sovrano si trovavano anche il primo aiutante di campo gen. Astinari di Bernozzo, il ministro della Real Casa conte Mattioli Pasquolini, il Gran Maestro delle cerimonie marchese Lanza d'Aieta.

Vittorio Emanuele è entrato inda nelle provincie del nord. E' inoltre da rilevare che la schiavitù è molto meno considerevole nel nord che nei gli altipiani, perché se nelle provincie centrali gli schiavi rappresentano il 50 per cento della popolazione, nel Nord essi non sono che il 15 per cento.

Osservato quindi che quasi tutti i lavori, e specialmente quelli artigiani, sono lasciati agli schiavi il corrispondente nota che il decreto emanato recentemente dal gen. De Bono costituisce, nella organizzazione dei territori conquistati, una vera rivoluzione che spetta ai diversi commissari politici aggregati presso i tre differenti corpi d'armata di mettere in attuazione.

In tale compito essi sono sovente aiutati dai capi indigeni stessi, che nel fare atto di sottomissione hanno con loro tutto il proprio seguito e consentono alla liberazione dei bambini praticando che siano gli schiavi stessi a presentarsi quando i loro padroni sono in fuga, oppure sono i soldati italiani che li trovano nei loro rifugi, perfettamente ignari degli avvenimenti.

La questione, subito dopo la liberazione di questi schiavi, è quella del loro impiego. Si è già constatato che un gran numero di liberali, che non conoscono nulla all'infuori della famiglia in cui vivevano, domanda di rimanere in quella famiglia e ciò naturalmente viene loro accordato, ma a condizione che il padrone li tratti semplicemente da domestici. Il compito del Governo italiano e particolarmente quello del commissario politico sarà di vegliare che essi siano ormai trattati con maggiore dignità e che i loro bambini frequentino la scuola liberamente. Si può ritenere, del resto, che si andrà incontro a un fenomeno sociale interessante e cioè che questi ex schiavi, che non conoscono un mestiere ed hanno l'abitudine di lavorare, finiranno per costituirvi essi ed i loro figli la piccola borghesia del paese.

**Volontari dell'interno e dell'estero**

**Oltre 300 CC. NN. dell'Argentina**

BUENOS AYRES, 30 pom.  
E' partito, festeggiatissimo, un terzo scaglione d'italiani dell'Argentina, volontari per l'Africa Orientale composto di 300 camicie nere.

In totale il numero dei volontari che hanno lasciato l'Argentina ascendeva a 700.

**Ex combattenti e arditi milanesi**

MILANO, 30 pom.  
Una centuria di volontari per l'A. O., composta di ex combattenti e arditi di guerra milanesi, è partita tra manifestazioni d'entusiasmo per raggiungere il concentramento della divisione «Tevere». A salutare i partenti alla stazione era anche S. E. il Comandante del Corpo d'Armata.

**I volontari del Sud America baciano il suolo della Patria**

NAPOLI, 30 pom.  
A bordo della motonave «Oceanica», proveniente da Buenos Aires sono arrivati 300 italiani residenti nel Sud America volontari per l'A. O. Erano a riceverli le autorità cittadine con le rappresentanze dei circoli nazionali e delle scuole. I volontari appena discesi dal proscenio si sono chinati a baciare il sacro suolo della Patria. Il segretario federale ha rivolto ai volontari un patriottico discorso terminato col saluto al Duce.

**Il Re ha inaugurato a Firenze la nuova Stazione ferroviaria e la sede della Biblioteca nazionale**

FIRENZE, 30 pom.  
La cittadina tutta ha accolto oggi con vibrante entusiasmo S. M. il Re venuto a inaugurare con la sua augusta presenza due grandiose opere che la volontà realizzatrice del Regime ha attuato com'era già nei voti di Firenze: la nuova stazione ferroviaria di S. M. Novella per la quale si sono spesi all'incirca 118 milioni di lire, impiegando un milione e 480 mila giornate lavorative, e la nuova Biblioteca nazionale per la quale la spesa si aggira sui 18 milioni di lire e le giornate lavorative sono ammontate a 400.000.

La nuova stazione, costruita in pietra serena e in marmi, è splendidamente attrezzata in tutti i suoi impianti e servizi, arricchita e ingentilita da opere d'arte in scultura e pittura.

Il nuovo edificio della Biblioteca è opera dell'architetto Bazzani, Accademico d'Italia, che ne ha seguito e condotto a termine la costruzione creando le migliori condizioni di ambiente per la sistemazione delle ricche e pregevoli collezioni di libri e di manoscritti.

**Enthusiastiche accoglienze**

In attesa dell'arrivo del Sovrano tutta la città si era festosamente adornata di tricolori, mentre ovunque le vie erano tappezzate di manifesti e striscioni inneggianti al Re, al Duce e al Fascismo. Il Sovrano è giunto in automobile alle 9,30, accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale e da altri personaggi del seguito. Egli è stato ricevuto dall'ingressò dell'autostrada dalle maggiori autorità e gerarchie e si è subito diretto alla stazione, il cui piazzale esterno era gremito di pubblico addensatosi dietro lo schieramento delle truppe, dei fascisti, delle associazioni combattentistiche e di arma, inquadrate attorno al loro capitano e vessillo. Non appena l'automobile reale è apparsa sul fondo della piazza un applauso vibrante si è levato da tutta la massa di popolo adunato e alle grida di «Viva il Re» hanno salutato l'arrivo del Sovrano.

Tra le autorità erano il vice Segretario del Partito on. Morigi, il Maresciallo Pecori Giraldi che rappresentava il Senato, l'on. Buttafuochi per la Camera, il Direttore generale della Ferrovie gr. uff. Velani, il Capo compartimento ferroviario di Firenze gr. uff. Sicuranza.

**La benedizione del Card. Dalla Costa**

Con il Sovrano erano il ministro delle Comunicazioni, on. Benni, il Comandante del Corpo d'Armata, gen. Marinetti, il prefetto Marzano, il podestà conte Venerosi Pesciolini, il segretario federale avv. Ginassi.

Col Sovrano si trovavano anche il primo aiutante di campo gen. Astinari di Bernozzo, il ministro della Real Casa conte Mattioli Pasquolini, il Gran Maestro delle cerimonie marchese Lanza d'Aieta.

Vittorio Emanuele è entrato inda nelle provincie del nord. E' inoltre da rilevare che la schiavitù è molto meno considerevole nel nord che nei gli altipiani, perché se nelle provincie centrali gli schiavi rappresentano il 50 per cento della popolazione, nel Nord essi non sono che il 15 per cento.

Osservato quindi che quasi tutti i lavori, e specialmente quelli artigiani, sono lasciati agli schiavi il corrispondente nota che il decreto emanato recentemente dal gen. De Bono costituisce, nella organizzazione dei territori conquistati, una vera rivoluzione che spetta ai diversi commissari politici aggregati presso i tre differenti corpi d'armata di mettere in attuazione.

In tale compito essi sono sovente aiutati dai capi indigeni stessi, che nel fare atto di sottomissione hanno con loro tutto il proprio seguito e consentono alla liberazione dei bambini praticando che siano gli schiavi stessi a presentarsi quando i loro padroni sono in fuga, oppure sono i soldati italiani che li trovano nei loro rifugi, perfettamente ignari degli avvenimenti.

La questione, subito dopo la liberazione di questi schiavi, è quella del loro impiego. Si è già constatato che un gran numero di liberali, che non conoscono nulla all'infuori della famiglia in cui vivevano, domanda di rimanere in quella famiglia e ciò naturalmente viene loro accordato, ma a condizione che il padrone li tratti semplicemente da domestici. Il compito del Governo italiano e particolarmente quello del commissario politico sarà di vegliare che essi siano ormai trattati con maggiore dignità e che i loro bambini frequentino la scuola liberamente. Si può ritenere, del resto, che si andrà incontro a un fenomeno sociale interessante e cioè che questi ex schiavi, che non conoscono un mestiere ed hanno l'abitudine di lavorare, finiranno per costituirvi essi ed i loro figli la piccola borghesia del paese.

**Volontari dell'interno e dell'estero**

**Oltre 300 CC. NN. dell'Argentina**

BUENOS AYRES, 30 pom.  
E' partito, festeggiatissimo, un terzo scaglione d'italiani dell'Argentina, volontari per l'Africa Orientale composto di 300 camicie nere.

In totale il numero dei volontari che hanno lasciato l'Argentina ascendeva a 700.

**Ex combattenti e arditi milanesi**

MILANO, 30 pom.  
Una centuria di volontari per l'A. O., composta di ex combattenti e arditi di guerra milanesi, è partita tra manifestazioni d'entusiasmo per raggiungere il concentramento della divisione «Tevere». A salutare i partenti alla stazione era anche S. E. il Comandante del Corpo d'Armata.

**I volontari del Sud America baciano il suolo della Patria**

NAPOLI, 30 pom.  
A bordo della motonave «Oceanica», proveniente da Buenos Aires sono arrivati 300 italiani residenti nel Sud America volontari per l'A. O. Erano a riceverli le autorità cittadine con le rappresentanze dei circoli nazionali e delle scuole. I volontari appena discesi dal proscenio si sono chinati a baciare il sacro suolo della Patria. Il segretario federale ha rivolto ai volontari un patriottico discorso terminato col saluto al Duce.

## La preparazione logistica ultimata nella zona delle operazioni

**Armati abissini messi in fuga dalle nostre avanguardie - I notabili dello Scire fanno atto di sottomissione alle autorità italiane in Adua**

ASMARA, 30 pom.  
I corrispondenti esteri ritengono che la metodica avanzata italiana abbia trovato le maggiori difficoltà nella natura del terreno, ma aggiungono che la parte più difficile è già stata superata.

Dal punto di vista tattico nulla impedisce ormai al generale De Bono di sfingere le proprie forze motorizzate a occupare Macallé. Infatti da Adagamus a Macallé si estende una pianura attraversata da una strada in buone condizioni, che è percorribile oltreché dalla fanteria, dai carri leggeri e dalle artiglierie di medio calibro.

Sempre secondo i giornalisti stranieri, gli italiani potrebbero subito occupare Macallé, ma essi non vogliono avanzare fino a quando la strada e le relative opere logistiche non saranno ultimate.

Gli inviati speciali delle agenzie e dei giornali esteri ad Addis Abeba affermano che Macallé è stata evacuata e che gli etiopici si apprestano a un'energica difesa. Ma essi ritengono non di meno - secondo le voci circolanti ad Addis Abeba - che Macallé sarà conquistata tra alcuni giorni dalle truppe italiane. Intanto si conferma nella capitale etiopica la mancanza assoluta di notizie da Gorrachei e dal fronte sud.

Il deggiasmac Iajù, coadiuvato dal deggiac Mahommed, si dirigerebbe con un'armata di circa 40 mila uomini, nel deserto del Danakil, verso Mussa Ah, allo scopo di tagliare le comunicazioni agli italiani tra la montagna e Assab.

Un ingegnere svedese avrebbe costruito sull'altopiano una strada da Harar a Giggiga. Inoltre la compagnia Zeret di Zurigo avrebbe ordinato al suo rappresentante Kuzneler, che si trovava ad Addis Abeba, di studiare immediatamente la costruzione di una strada dalla capitale etiopica a Kurmuk sul confine sudanese; questa nuova via di comunicazione dovrebbe attraversare Addis Alem.

L'agen. «Havas» informa della calorose accoglienze fatte dalla popolazione agricola dei nuovi territori occupati alle nostre truppe. Aggiunge inoltre che nuovi dignitari provenienti da regioni non ancora occupate si presentano agli avamposti del Corpo d'armata del generale Maravigna facendo atto di sottomissione.

Il nostro ufficio politico di Adua ha distribuito mille talleri ai poveri e agli infermi. In tutta la zona occupata continuano le distribuzioni di viveri e dei soccorsi sanitari alle popolazioni che esprimono continuamente la loro riconoscenza per la provvidenza del Governo italiano.

Inoltre le autorità civili delle città e dei villaggi della zona di Hausien hanno richiesto la nostra presenza nei loro paesi per essere garantite e sottratte alle violenze e alle razzie degli armati etiopici. Anche le popolazioni del Tembien tentano sottrarre agli armati scioanici le risorse dei paesi opprendendosi alle requisizioni militari.

Le popolazioni: Maurugi e Motosei nonché i monaci del convento di Enda Mariam Sutura invocano la nostra occupazione.

Alcuni prigionieri che sono stati fatti in queste ultime ore, hanno concesso le notizie avute dai loro rovanieri circa la preparazione di ras Buru e ras Kassa. Il primo con un'armata di centomila uomini dovrebbe attaccare le nostre posizioni all'estrema destra, mentre ras Kassa, coadiuvato dalle bande degli armati del figlio del Negus, punterebbe su Dessiè e cercando di avanzare verso destra dovrebbe congiungersi con le forze di ras Sejun nella regione del Tembien.

Gunge infine notizia che il cagnasmac Kassa di Berai ha chiesto l'onore di servire l'Italia. Anche il cagnasmac Geare Biserat ha scritto una lettera al nostro comando affermando la sua devozione al Governo italiano.

**La pressione delle nostre truppe**

MOGADISCIO, 30  
La pressione italiana nell'Ogaden continua. Nella ritirata le truppe etiopiche si appostano sulle colline. Il piano strategico di Ras Nassibu sarebbe quello di fare avanzare gli italiani in terreno favorevole alla difesa abissina e poi passare al contrattacco. Ras Nassibu in questo intento ammassa grandi forze fra le due linee avanzate italiane.

Da Scillane si ha notizia che un gruppo di tanks italiani, appoggiato da aeroplani da bombardamento, hanno eseguito ieri, nonostante il tempo piovoso, un'efficace azione contro posizioni abissine.

Da Gorrachei si apprende che la locale stazione radiotelegrafica abissina, la quale trasmetteva regolarmente con Addis Abeba, da oltre due giorni non dà più notizie. Si ritiene che la stazione radio telegrafica sia stata bombardata dai nostri velivoli e che sia stato impossibile agli etiopici finora riattivare.

Corrispondenti esteri che si trovano a Dire-dana informano che la notte scorsa sono giunti colà due treni speciali con 1500 armati, che erano diretti sul fronte dell'Ogaden. Molte altre truppe partite da Addis Abeba sarebbero dirette verso lo stesso fronte.

Ras Sejun, coadiuvato da Ras Cassa, preparerebbe invece un'offensiva al nord, verso Macallé.

Secondo un comunicato abissino nella vallata di Burai, sul fronte dell'Ogaden, ieri si è verificato un attacco italiano, ma non in grande stile. Le truppe abissine avrebbero questi attacchi a fini tattici.

**Teclé How rievole ad Addis Abeba**

ADDIS ABEBA, 30 pom.  
Dopo avere rappresentato l'Imperatore di Abissinia a Parigi e a Ginevra durante tre anni, Teclé Hawariate, l'ex-Ministro delle Finanze, è giunto oggi alla Capitale. La sua residenza è stata preparata nell'alloggio abitato precedentemente dal colonnello Calderini.

**Il comunicato n. 32**

ROMA, 30 pom.  
Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 32:

**Il Generale De Bono telegrafa:**

Ieri 29 ottobre si ebbero scontri di pattuglie sulla linea raggiunta in questi ultimi giorni dalle nostre truppe.

Gli armati abissini sono stati posti in fuga.

Il deggiac dello Scire ed alcuni notabili della stessa provincia si sono presentati alle autorità militari di Adua per fare atto di sottomissione.

Attività aerea normale sul fronte eritreo e somalo.

La preparazione logistica è ormai ultimata. (Stefani)

**La sorte di Macallé è decisa mentre si matura quella di Harar**

PARIGI, 30 pom.  
L'avanzata italiana su Macallé, secondo gli inviati dei giornali parigini, continua senza incontrare resistenza. Le forze etiopiche si sono ritirate e si comincia a pensare che gli italiani occupino la città senza lotta. La ritirata etiopica viene attribuita, ad Addis Abeba, alle ripetute pressioni, sui generali del fronte nord, del Negus, che ritiene disastroso dare ora battaglia alle truppe italiane.

Il Negus si rende però conto che i suoi ordini demoralizzano i soldati e li alterna quindi con la promessa che il giorno in cui le orde etiopiche passeranno all'offensiva non è lontano. Egli avrebbe fatta una dichiarazione formale in questo senso. Poiché il Principe Ereditario ritornerà giovedì ad Addis Abeba, non vi saranno allora più ostacoli alla partenza del Negus e al contrattacco etiopico.

Gli italiani hanno ora il controllo del territorio delimitato a sud dal fiume Teacezè e dal suo tributario Mai Ueri. Il Quartier generale del secondo Corpo d'Armata, a ripetute pressioni, s'è mosso domenica mattina raggiungendo la sera il villaggio di Cherebela situato sul passo più alto delle montagne che cingono Aksum a sud-ovest. La mattina dopo il Comando ha disceso rapidamente la valle del Firfirra, un tributario del Teacezè. Reparti indigeni si distaccano sui fianchi delle colonne avanzanti per occupare i punti strategici. Uno di questi reparti avrebbe occupato Addi Rassi e un altro Debra Gannat, sulle pendici del monte Zebò, a 2183 metri sul livello del mare.

Una squadriglia di aeroplani italiani ha volato su Magale e ha rilevato un grosso concentramento di truppe etiopiche nella città, oltre a notevoli fortificazioni. Gli apparecchi, secondo il corrispondente, sarebbero stati fatti segno a tiri di artiglieria, ai quali avrebbero risposto con numerose bombe. Almeno due dei cannoni antiaerei sarebbero stati ridotti al silenzio. I soldati etiopici sarebbero fuggiti disordinatamente.

L'attenzione dei giornalisti si rivolge particolarmente sul fronte meridionale. Nell'Ogaden sarebbero scaglionati circa 50.000 fucilieri etiopici, rinforzati da una massa imprecisata di irregolari. Questi ultimi cominciano già a dare segni di stanchezza a causa dei bombardamenti italiani. La tattica italiana consiste nello spingere in avanti piccoli reparti sotto la copertura di un tiro di sbarramento per compiere ricognizioni. Gli etiopi sono impotenti ad impedire agli italiani di avere le informazioni che desiderano senza poterne a loro volta ottenerne.

Gli osservatori francesi pensano che il destino di Harar si compirà forse fra tre settimane e che l'Etiopia ne avrà per poco se l'avanzata italiana continuerà con lo stesso metodo. Le truppe del Negus allentate e instruite all'europeo non sono ancora entrate in azione e probabilmente non vi entreranno per molto tempo. Il loro compito principale è quello di difendere i loro capi amharici. Invece si manda a combattere la folla dei contadini senza nome.

**La liberazione degli schiavi nel territorio tigrino**

PARIGI, 30  
L'invio speciale dell'agenzia Havas all'Asmara esamina l'opera spiegata dal Governo italiano per l'abolizione della schiavitù nei territori conquistati.

Egli rileva che tale opera è nella parte settentrionale dell'Etiopia relativamente facile in quanto l'infelicità italiana era già penetrata profondamente tra quelle popolazioni per mezzo del reclutamento di ascari. Si può contare che più di 50 mila etiopici si sono messi al servizio dell'Italia dal 1912 al 1932 e

**Il Re ha inaugurato a Firenze la nuova Stazione ferroviaria e la sede della Biblioteca nazionale**

FIRENZE, 30 pom.  
La cittadina tutta ha accolto oggi con vibrante entusiasmo S. M. il Re venuto a inaugurare con la sua augusta presenza due grandiose opere che la volontà realizzatrice del Regime ha attuato com'era già nei voti di Firenze: la nuova stazione ferroviaria di S. M. Novella per la quale si sono spesi all'incirca 118 milioni di lire, impiegando un milione e 480 mila giornate lavorative, e la nuova Biblioteca nazionale per la quale la spesa si aggira sui 18 milioni di lire e le giornate lavorative sono ammontate a 400.000.

La nuova stazione, costruita in pietra serena e in marmi, è splendidamente attrezzata in tutti i suoi impianti e servizi, arricchita e ingentilita da opere d'arte in scultura e pittura.

Il nuovo edificio della Biblioteca è opera dell'architetto Bazzani, Accademico d'Italia, che ne ha seguito e condotto a termine la costruzione creando le migliori condizioni di ambiente per la sistemazione delle ricche e pregevoli collezioni di libri e di manoscritti.

**Enthusiastiche accoglienze**

In attesa dell'arrivo del Sovrano tutta la città si era festosamente adornata di tricolori, mentre ovunque le vie erano tappezzate di manifesti e striscioni inneggianti al Re, al Duce e al Fascismo. Il Sovrano è giunto in automobile alle 9,30, accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale e da altri personaggi del seguito. Egli è stato ricevuto dall'ingressò dell'autostrada dalle maggiori autorità e gerarchie e si è subito diretto alla stazione, il cui piazzale esterno era gremito di pubblico addensatosi dietro lo schieramento delle truppe, dei fascisti, delle associazioni combattentistiche e di arma, inquadrate attorno al loro capitano e vessillo. Non appena l'automobile reale è apparsa sul fondo della piazza un applauso vibrante si è levato da tutta la massa di popolo adunato e alle grida di «Viva il Re» hanno salutato l'arrivo del Sovrano.

Tra le autorità erano il vice Segretario del Partito on. Morigi, il Maresciallo Pecori Giraldi che rappresentava il Senato, l'on. Buttafuochi per la Camera, il Direttore generale della Ferrovie gr. uff. Velani, il Capo compartimento ferroviario di Firenze gr. uff. Sicuranza.

**La benedizione del Card. Dalla Costa**

Con il Sovrano erano il ministro delle Comunicazioni, on. Benni, il Comandante del Corpo d'Armata, gen. Marinetti, il prefetto Marzano, il podestà conte Venerosi Pesciolini, il segretario federale avv. Gin

LE DIFFICOLTA' INTERNE DELLA FRANCIA

Il congresso radicale e le «leghe» Bastioni tra le ruote del Ministero

PARIGI, 30 nov. (B. F.) Sabato scorso gli ambienti politici francesi erano agitati e inquieti. Per la prima volta da parecchie settimane, le preoccupazioni di politica interna avevano ripreso il sopravvento relegando al secondo piano lo stesso conflitto italo-etiope.

Si parlava nientemeno che di una possibile crisi ministeriale dietro la quale si delineavano già tutte le minacce e le incognite che comporterebbe la rinata interruzione dell'esperimento Laval e mentre il piano di restaurazione economico-finanziaria è ancora in via di esecuzione e, senza contare la delicata situazione internazionale, il paese vive in uno stato di latente guerra civile, in un difficile e precario equilibrio di forze che la minima scossa potrebbe rompere.

Effettivamente il Governo ha passato quel giorno un brutto quarto d'ora. Le cose si mettevano male al congresso radicale. Un voto decisivo doveva aver luogo sulla questione delle «leghe» patriottiche accusate dai partiti di sinistra di armarsi e prepararsi per dar l'assalto al regime parlamentare, alla prima occasione propizia.

La lotta fra i «due Edoardi», l'Alta vigilia del congresso, il Governo, in seguito alle insistenze dei ministri radicali e col proposito di calmare l'effervescenza che si andava manifestando in seno a questo partito del cui appoggio parlamentare non può fare a meno, aveva promulgato una serie di decreti tendenti a rendere più difficile l'armamento delle «leghe», e a contenere la loro attività nei limiti legali; ma queste misure assai rigorose erano state giudicate insufficienti dalla massa dei militanti radicali i cui delegati erano venuti al congresso col'intenzione di mettere i ministri membri del partito dinanzi a un dilemma: o ritenere lo scioglimento delle «leghe fasciste» e il disarmo effettivo dei loro membri a uscire dal Gabinetto.

I più accesi erano naturalmente quei capi radicali che dopo il settembre hanno fatto causa comune coi sovversivi del Fronte Popolare prendendo virtualmente la testa del cosiddetto «movimento antifascista». Fra coloro che Edoardo Daladier che si trovava alla testa del ministero rovesciato dalla sommossa patriottica dell'anno scorso, dopo lo scandalo Stavisky e l'eccidio di Piazza della Concordia. A torto o a ragione si attribuisce al Daladier il proposito di preparare il proprio ritorno al potere coll'appoggio dei socialisti e dei comunisti.

La sorda rivalità dei «due Edoardi» — Edoardo Daladier che rappresenta la tendenza estremista del partito radicale e Edoardo Herriot che ne interpreta invece quella moderata — sembrava dovesse esplodere in questo congresso. I partigiani di Daladier avevano già preparato una mozione che era un vero ultimatum per il Gabinetto poiché in essa si subordinava la permanenza dei ministri radicali nel suo seno allo scioglimento immediato per decreto, e con una legge votata dalla Camera convocata anticipatamente in seduta straordinaria, delle «leghe» patriottiche.

La burrasca è passata ma... Dinanzi alla minaccia di un mandato imperativo che avrebbe fatto assumere al partito radicale la responsabilità di una crisi ministeriale e della rottura della tregua politica con tutte le gravi conseguenze che avrebbero potuto risultare nel momento attuale, Herriot aveva fatto conoscere la sua ferma intenzione di abbandonare la presidenza del partito e di riservarsi la propria libertà d'azione. Ma non si è poi giunti a tali estremità e la tempesta è stata per il momento scongiurata. Diciamo per il momento, poiché la partita è in verità soltanto rinviata e un periodo di grandi difficoltà comincia ora per il Ministero Laval.

niere gli sarà necessaria per navigare nel mare pieno d'insidie a cui va incontro la fragile barca ministeriale.

È vero che, se i partiti del Fronte Popolare possiedono teoricamente la maggioranza alla Camera, il Senato potrà servire anche in questa circostanza da moderatore e, d'altra parte, gli stessi Ministri radicali agiscono entro limiti sia pure assai rigidi loro fissati dal Congresso.

Ciò non toglie che l'adesione del partito radicale al Fronte Popolare determini un nuovo schieramento di forze politiche i cui effetti si faranno sentire a più o meno breve scadenza.

La ragione per cui il Congresso si è astenuto dal precipitare gli avvenimenti è unicamente d'ordine tattico. Gli elementi disparati che compongono il Fronte Popolare si accordano facilmente nell'opposizione all'opera di Laval, ma sono ancora alla ricerca di un programma comune d'azione governativa. Essi temono di non poter sostituire un Governo stabile e sufficientemente forte al Ministero attuale e la paura di un nuovo «Si Febrario» dagli effetti, questa volta risolutivi, come conseguenza della rottura della tregua e dell'indignazione della massa dei patrioti poco disposti ad abbandonare il potere o a permettere il ritorno ai vecchi sistemi, li induce alla prudenza.

Un'omissione significativa Perciò il Fronte Popolare si prepara soprattutto alla prossima battaglia elettorale dal quale spera di uscire vittorioso. Ma che cosa valgono questi calcoli elettorali e che cosa potrebbe significare una vittoria dei partiti di sinistra che dia loro anche una schiacciante maggioranza nel nuovo Parlamento in una situazione che, ormai, appare determinata soprattutto da movimenti d'opinione e da rapporti di forze extra-parlamentari?

Non si deve infatti dimenticare che quei partiti dispongono già della maggioranza nella Camera e della maggioranza nelle Camere riunite senza che però siano riusciti, causa delle loro divisioni, a costituire un Governo stabile fino al giorno in cui l'ondata patriottica scatenata dai fatti del febbraio 1933 impose la formazione di un Ministero di tregua e di unione nazionale.

Costatiamo infine, ma per compiacere, un fatto che, per chi conosce le tradizioni del partito radicale, è davvero inusitato, per la prima volta da che questo partito esiste, la mozione conclusiva del Congresso non contiene la rituale affermazione della politica laica. Nemmeno nei discorsi dei vari oratori si ritrovano le ugualmente rituali allusioni alla «laicità» minacciata dalla congiura reazionaria. Segno dei tempi, evidentemente.

L'anno giuridico inaugurato dalla Corte di Cassazione ROMA, 30. Ieri la Corte di Cassazione ha solennemente inaugurato l'anno giuridico 1935-36XIV. Alla cerimonia, che si è svolta nell'aula massima del palazzo di giustizia, sono intervenuti il ministro di grazia e giustizia Solmi, ed il sottosegretario S. E. Tumelido, con altre altissime autorità civili e politiche. Era presente anche il vice rene di Roma S. E. Mons. Palica in rappresentanza del Cardinale Vicario. Alle 11 la Suprema Corte salutata dagli onori militari ha fatto ingresso nell'aula. Apertasi l'udienza il presidente senatore D'Amelio ha dato la parola al procuratore generale Pilo Caselli. Il quale, commemorati i magistrati della Corte deceduti nell'anno, e dopo un accenno alla scomparsa di Alfredo Rocca, ha esposto sommariamente il lavoro delle magistrature del Regno nell'anno giudiziario decorso, in particolare quello della Corte Suprema. Egli ha posto in rilievo la notevolissima discesa della criminalità dopo l'avvento del Fascismo fermandosi sopra alcuni dati della statistica penale. Tra i fattori primi di questo processo sociale è la nuova legislazione penale che sta superando con successo la prova dell'esperienza. Il procuratore generale ha illustrato quindi questa legislazione sotto il punto di vista dell'applicazione dei nuovi principi etico-politici del Regime. Il procuratore generale rivolgendosi infine il pensiero alla grande impresa che aprirà all'Italia un nuovo avvenire sulla terra di Africa ha rilevato che il compito di quella grande facina del diritto e della giustizia che è la Corte Suprema del Regno si accresce di una responsabilità nuova di concorrere a far sì che seguendo la grande tradizione antica successa all'impeto delle nostre bestioni, sulla via dell'innanzi luce pacificatrice e benedice delle leggi e della giustizia di Roma. Vivi applausi hanno salutato alla fine il discorso del procuratore generale, il presidente ha quindi dichiarato aperto il nuovo anno giuridico in nome di S. M. Vittorio Emanuele III.

Dalla Città del Vaticano Numerose cause di Beatificazione e di Canonizzazione alla Congregazione dei Riti

CITTA' DEL VATICANO, 30. Ieri mattina nel Palazzo Apostolico del Vaticano, si è tenuta la Congregazione dei Riti ordinaria, alle quale sono state sottoposte le seguenti materie: Introduzione della Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio, Carlo di S. Andrea, sacerdote della Congregazione dei Passionisti, morto nel 1893. I Processi Diocesani si svolsero nelle Diocesi di Ruremond e Dublino. Il Processo informativo fu aperto il 2 luglio 1927, e la revisione degli scritti fu compiuta nel maggio 1934.

Introduzione della Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio, Fratel Michele dell'Istituto dei Fratelli per le Scuole Cristiane, morto nel 1910. I Processi Diocesani si svolsero nelle Diocesi di Barcellona e Quito (Equador). Il Processo informativo fu aperto il 19 giugno 1925, e il 18 giugno 1930 si ebbe il Decreto che approva gli scritti.

L'approvazione degli scritti per la Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio, Giustino Grandin, Vescovo di Edmonton (Canada), degli Oblati di Maria Immacolata (maristi), morto nel 1902. I Processi Diocesani si svolsero nelle Diocesi di Edmonton; il Processo informativo fu aperto il 27 maggio 1931.

Approvazione degli scritti per la Causa della Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio, Giacomo Abbona, sacerdote secolare di Verelli. Approvazione degli scritti per la Causa di Beatificazione e Canonizzazione della Serva di Dio, Benigna Consolata Ferrero, monaca professa nel Monastero della Visitazione di Como, morta nel 1914. I Processi Diocesani si svolsero nella Diocesi di Como; il Processo informativo fu aperto il 10 dicembre 1925, e l'approvazione dell'Ufficio e Messa in onore della Beata Caterina Laboure delle Figlie della Carità.

Approvazione dell'Ufficio e Messa in onore della Beata Gemma Galgani, Vergine secolare Lucchese. Validità dei Processi Apostolori per la Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Venerabile Giovanni Maria Roberto De Lamennais, Sacerdote secolare fondatore dei Fratelli della Istruzione Cristiana e delle Figlie della Divina Provvidenza, morto nel 1860. I Processi Diocesani si svolsero nella Diocesi di Vannes. La Causa fu introdotta il 22 marzo 1911. Il Decreto di non culto fu emesso il 10 marzo 1915, e l'approvazione dell'Ufficio e Messa fu approvata il 10 marzo 1915. La Congregazione si è riunita nell'Aula dei Paramenti, essendo al presente la sede della Congregazione occupata dagli uffici dell'Amministrazione dei Beni della Santa Sede, nei propri uffici della quale si stanno compiendo importanti consolidamenti e restauri.

Offerta del S. Padre per le vittime di Haiti Il Santo Padre ha inviato la somma di 3000 dollari da distribuire fra i danneggiati delle recenti inondazioni nelle provincie nord-occidentali di Haiti, inondazioni che hanno fatto un numero rilevante di vittime e danni ingenti.

PER "L'AVVENIRE D'ITALIA," Speranze future e necessità attuali La Reichpost, il grande giornale cattolico viennese, ha nei passati giorni ospitato il Cardinale Innitzer e il Cancelliere della Repubblica Schuschnigg, che hanno inaugurato una delle strade centrali della Capitale austriaca. Il redattore capo del valoroso contraltare, dott. Funder, durante la cerimonia inaugurale, ha rievocato gli inizi umilissimi e travagliatissimi della benemerita azienda giornalistica, e le sue vicende talvolta dolorose fino all'attuale fioridissimo sviluppo.

Il successo del Prestito 3 miliardi e 728 milioni a Milano 218 milioni a Novara

MILANO, 30 nov. La sottoscrizione cittadina al nuovo prestito nazionale ha sorpassato fin d'ora la cifra di 3 miliardi e 728 milioni.

NOVARA, 30 nov. Le sottoscrizioni al nuovo prestito hanno finora superati i 218 milioni.

La mostra dei progetti per il monumento a Corridoni MACERATA, 30. S. E. il Prefetto, accompagnato dal Segretario federale e da tutte le gerarchie, ha inaugurato la mostra dei bozzetti del concorso nazionale per il monumento a Filippo Corridoni, da erigersi in Corridonia. Alla mostra sono stati presentati 14 progetti.

Interrogativi su un manifesto ROMA, 30. Al «manifesto per la giustizia e la pace» pubblicato il 18 ottobre da un gruppo di cattolici francesi hanno chiesto di aggiungere la loro firma alcuni scrittori che non passano certo per cristiani. Il primo di essi è André Gide, il notissimo autore de «L'immoraleste», convertito al verbo di Mosca per un intimo bisogno di dare un fondamento razionale alla propria anarchia etica.

Che ne pensano i firmatari del «manifesto per la giustizia e la pace»? Che cosa vi è di comune fra la loro giustizia e quella predicata dal bolscevismo? Sarebbe molto opportuno che oltre le Alpi si mediasse su questi interrogativi.

Naso e Gola delicati

Chi ha la sfortuna di avere il naso e la gola delicati, vale a dire poco resistenti ai cambiamenti di temperatura, è più d'ogni altro esposto ad ogni sorta di mali.

Basta, infatti, un po' di freddo, una semplice corrente d'aria, perché la mucosa delle prime vie respiratorie s'infiammi e provochi tutti quei fastidiosi inconvenienti dell'infreddatura, quali: starnuti, lacrimazione, irritazione molesta alle narici, naso chiuso o fiuente, mal di testa, vertigini, e poi, dato che il male si propaga sempre più, voce rauca, gola gonfia, asma e tosse, tosse, bronchite e via di seguito.

Per proteggere la mucosa del naso e della gola, per renderla resistente ed immune, non occorre poi troppa fatica né grandi sacrifici: basta una semplice presunzione, questa: introdurre nel naso mattina e sera un po' di Rinolina, vero balsamo delle vie respiratorie, e poi, dato che il male si propaga sempre più, voce rauca, gola gonfia, asma e tosse, bronchite e via di seguito.

La Rinolina libera il naso in modo da ristabilire prontamente la respirazione, facilita le secrezioni, congestioni, le mucose ed arresta il progredire dell'infezione.

Le malattie che penetrano nel naso, e nel naso che bisogna combattere. La Rinolina è l'arma indicata per vincere queste battaglie. La Rinolina tipo normale per adulti e tipo speciale per bambini si vende in tutte le Farmacie a L. 5 il tubetto.

Al successo del Prestito

MILANO, 30 nov. La sottoscrizione cittadina al nuovo prestito nazionale ha sorpassato fin d'ora la cifra di 3 miliardi e 728 milioni.

NOVARA, 30 nov. Le sottoscrizioni al nuovo prestito hanno finora superati i 218 milioni.

La mostra dei progetti per il monumento a Corridoni MACERATA, 30. S. E. il Prefetto, accompagnato dal Segretario federale e da tutte le gerarchie, ha inaugurato la mostra dei bozzetti del concorso nazionale per il monumento a Filippo Corridoni, da erigersi in Corridonia. Alla mostra sono stati presentati 14 progetti.

Interrogativi su un manifesto ROMA, 30. Al «manifesto per la giustizia e la pace» pubblicato il 18 ottobre da un gruppo di cattolici francesi hanno chiesto di aggiungere la loro firma alcuni scrittori che non passano certo per cristiani. Il primo di essi è André Gide, il notissimo autore de «L'immoraleste», convertito al verbo di Mosca per un intimo bisogno di dare un fondamento razionale alla propria anarchia etica.

Che ne pensano i firmatari del «manifesto per la giustizia e la pace»? Che cosa vi è di comune fra la loro giustizia e quella predicata dal bolscevismo? Sarebbe molto opportuno che oltre le Alpi si mediasse su questi interrogativi.

Naso e Gola delicati

Chi ha la sfortuna di avere il naso e la gola delicati, vale a dire poco resistenti ai cambiamenti di temperatura, è più d'ogni altro esposto ad ogni sorta di mali.

Basta, infatti, un po' di freddo, una semplice corrente d'aria, perché la mucosa delle prime vie respiratorie s'infiammi e provochi tutti quei fastidiosi inconvenienti dell'infreddatura, quali: starnuti, lacrimazione, irritazione molesta alle narici, naso chiuso o fiuente, mal di testa, vertigini, e poi, dato che il male si propaga sempre più, voce rauca, gola gonfia, asma e tosse, tosse, bronchite e via di seguito.

Per proteggere la mucosa del naso e della gola, per renderla resistente ed immune, non occorre poi troppa fatica né grandi sacrifici: basta una semplice presunzione, questa: introdurre nel naso mattina e sera un po' di Rinolina, vero balsamo delle vie respiratorie, e poi, dato che il male si propaga sempre più, voce rauca, gola gonfia, asma e tosse, bronchite e via di seguito.

La Rinolina libera il naso in modo da ristabilire prontamente la respirazione, facilita le secrezioni, congestioni, le mucose ed arresta il progredire dell'infezione.

Le malattie che penetrano nel naso, e nel naso che bisogna combattere. La Rinolina è l'arma indicata per vincere queste battaglie. La Rinolina tipo normale per adulti e tipo speciale per bambini si vende in tutte le Farmacie a L. 5 il tubetto.

UT a cosa serve FOLGORE

«... ho sperimentato il cachet UT con grande successo»

UT Illustri clinici confermano ogni giorno il successo del cachet UT.

Chiedete la prova di queste affermazioni a chi ne ha fatto uso, e chiedete il cachet UT in tutte le farmacie.

BANCA DELL'APPENNINO

GIORNATA DEL RISPARMIO 31 Ottobre 1935-XIV

Assicurarsi sulla Vita è indispensabile

S.A. GIOVANNI GALLA VICENZA

Assicurarsi sulla Vita è indispensabile

Assicurarsi sulla Vita è indispensabile

Assicurarsi sulla Vita è indispensabile

Assicurarsi sulla Vita è indispensabile

Assicurarsi sulla Vita è indispensabile

Assicurarsi sulla Vita è indispensabile

Assicurarsi sulla Vita è indispensabile

Assicurarsi sulla Vita è indispensabile

Assicurarsi sulla Vita è indispensabile

Assicurarsi sulla Vita è indispensabile

Assicurarsi sulla Vita è indispensabile

Assicurarsi sulla Vita è indispensabile



Agevolazioni tributarie per i trasferimenti di piccola proprietà

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sulle facilitazioni concesse dal R. D. 27 giugno 1935, numero 1227, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" del 16 luglio 1935, per i trasferimenti di piccola proprietà mediante atti fra vivi a titolo oneroso.

I benefici fiscali previsti si applicano a quattro ipotesi: alla Tassa di Registro, alla Trascrizione Ipotecaria, al Bollo e Marca di Voltura e ai Diritti Catastali.

Tassa di Registro: Per valori fino a L. 500 è ridotta all'1 per cento. Per valori da L. 501 a L. 1.000 è ridotta al 2 per cento.

Tassa di Trascrizione Ipotecaria: Si applica nella misura fissa dell'1 per cento, senza il minimo di L. 10 come in passato. Le frazioni di lira si arrotondano in più.

Bollo. La carta bollata da adoperarsi in tali atti è quella da lire 4 per l'originale (sia atto pubblico o privato) e da L. 1 per le copie: ad uso dell'Ufficio Registro, della Conservatoria Ipotecaria, per le note ipotecarie e per la copia al compratore, nonché per le domande agli Uffici dei Libri Fondari e per i decreti dei Giudici tavolari nei vecchi Catastri tenuti dai Comuni.

La marca da bollo da applicare sulla domanda di voltura sarà pure da L. 1.

Diritti catastali per l'esecuzione delle volture dei beni: Per il valore fino a L. 500, diritto L. 0,50. Per il valore da L. 501 a L. 1.000, diritto L. 1.

Onorari Notarili: Per il valore fino a L. 500 sono ridotti ad un terzo. Per il valore da L. 501 a L. 1.000 sono ridotti alla metà.

Queste riduzioni non si applicano all'onorario proporzionale spettante per il ricevimento dell'atto e al diritto di iscrizione al repertorio.

Le agevolazioni sono notevoli e ferma così l'assurdo fatto, che per i trasferimenti di valori minimi, fino ad oggi veniva a costare più la spesa dell'atto di quella dell'acquisto del possesso.

Vorremmo anche che venissero escluse tutte le altre aggiuntarelle che i Notari sogliono specificare in notaia sotto la voce di "voci e simili", che portano spesso al triplo e più le spese del cosiddetto repertorio. Analoghe decurtazioni dovevano poi essere fatte per tutte le spese inerenti agli atti in cui vi è necessità dei tipi di frazionamento e particolarmente ai diritti dei periti.

Abbiamo saputo di recente che un ingegnere ha domandato ad un nobile piccolo proprietario L. 200 per eseguire lo scorporo di appena 50 metri quadrati di terreno. E poiché molto spesso questi valori minimi, o atti minimi, sono in uso nei paesi di campagna per acquisto di piccoli lotti fabbricati, era molto utile fame nel Decreto espressa menzione.

Altro pericolo in vista che concorre molto di frequente ad annullare il beneficio, sarà pure la mala rivalutazione dei funzionari del Registro. Per tutti gli atti di questo con valore prossimo alle lire 1000 si adopereranno tutti i 50 centesimi fiscali, non esclusa la stima giudiziaria, per aumentare il valore, e questo proprio perché l'articolo 2 del Decr. in esame, prevede applicabili anche a questi trasferimenti minimi gli accertamenti del valore venale secondo le norme vigenti per applicare poi alle valutazioni successivamente alla notaia, ma non le L. 1000, la tariffa del 2 per cento, e per quelle superanti le L. 1000 le normali tasse di registro, ipotecaria, bollo e diritti di voltura, limitatamente all'importo al valore eccedente le L. 1000.

Meglio era chiedere gli occhi su queste miserie e risparmiare tempo e zelo dei funzionari per miglior causa.

Si poteva solo imporre il versamento del prezzo contestuale all'atto e credere alla fede del Notaro, puntando come frode ogni trasgressione scoperta.

Agli atti fra vivi debbono essere equiparate le sentenze giudiziarie di aggiudicazione all'asta dei fondi rustici, avvenute anche questi trasferimenti a titolo oneroso.

Poiché il Decreto prevede solo i trasferimenti onerosi, ripetiamo, non possono intendersi compresi nel beneficio gli atti di donazione, le divisioni e le successioni. Il perché di queste esclusioni non si comprende.

Il Decreto è andato in vigore il giorno 16 luglio 1935, giorno di pubblicazione nella "Gazzetta Ufficiale". Ci auguriamo che l'atto della sua conversione in legge venga modificato ed integrato includendovi anche gli altri trasferimenti non indicati, essendo ingiusto che valori uguali di beni rustici vengano sottoposti ad oneri più gravosi specie per divisioni e successioni oltre il primo grado.

Dott. L. D.

Importanti opere di bonifica inaugurate in provincia di Sassari

SASSARI, 30. S. E. il Prefetto ha inaugurato il terzo gruppo di lavori del compendio di bonifica di Chivivani. Allo ingresso nella zona dei lavori attendevano numerose autorità tra cui il Vescovo di Ozieri.

Nella spianata ove sorgeva il centro della colonizzazione, il Vescovo ha benedetto il serbatoio dell'acquedotto e la fontana. L'on. Ascione ha illustrato il piano della colonizzazione voluta dal Duce per questa provincia e tutta l'immensa folla di agricoltori e di operai ha inneggiato al Capo del Governo.

Successivamente il Prefetto ha inaugurato la Casa del Fascio e la sede del Dopolavoro ferroviario di Chivivani dando luogo ad incessanti rinnovate acclamazioni al Duce. E' seguita nella zona di Mesumundu la inaugurazione di un gruppo di case coloniche; ad Alghero quella di un grande Ospizio marino, delle nuove aule del Ginnasio e del Teatro civico restaurato dopo un temporio di chiusura.

CORRIERE BOLOGNESE

Una lettera del Papa al nostro Cardinale

Avendo l'Eminentissimo Cardinale Nasalli-Rocca umiliato al Santo Padre copia del volume contenente gli Atti del Concilio Plenario, Sua Santità si è benignamente degnato di rispondere con la seguente lettera della Segreteria di Stato, in data 26 ottobre 1935.

«Em.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo, L'Augusto Pontefice mi affida il venerato incarico di significare a Vostra Eminenza Rev.ma che ha accolto con vero piacere e gratitudine l'esemplare degli atti del Concilio Plenario, devotamente umiliatoGli.

«Il Santo Padre si allietta di formulare i Suoi voti ardenti perché le sagge e providenziali norme prescritte nel medesimo Concilio Plenario siano da tutti generosamente e nel modo più ampio praticate, per cui questa Provincia Ecclesiastica possa raccogliere in ogni campo l'abbondanza di quei frutti di santificazione, che lo zelo illuminato e l'attività multiforme dei suoi venerandi Presuli si attende.

«Il Vicario di Cristo Le esprime pure cordiali ringraziamenti per le altre pubblicazioni da V. E. Rev.ma donateGli, e, in segno della sua particolare benevolenza, a Lei e ai buoni fedeli affidati alle sue cure pastorali imparte l'implorata Benedizione Apostolica, propiziatrice delle celesti grazie.

«Proffito volentieri dell'opportunità per baciarLe umilissimamente le mani e professarmi con sensi di profondo ossequio dell'Eminenza Vostra Rev.ma U. mo dev.mo obb.mo Servitor vero E. Card. Pacelli

Un voto degli uomini di A. C. per la santificazione della festa

Martedì sera ha avuto luogo l'adunanza del Consiglio Diocesano degli Uomini d'Azione Cattolica, presenti anche tutti i presidenti delle Unioni Cittadine, per trattare la organizzazione del Convegno che avrà luogo a Bologna il 19 novembre p. v. per la celebrazione del primo decennale dell'organizzazione degli Uomini Cattolici in Diocesi.

Al termine dell'adunanza e in riferimento alle recenti esortazioni del Sommo Pontefice ed ai richiami di Sua Em.za il Cardinale Arcivescovo di Bologna, in materia, è stato emesso il voto che gli Uomini di Azione Cattolica si adoperino - per quanto è in loro facoltà - a che il riposo settimanale sia osservato nella Domenica, in omaggio al precetto della Santificazione della Festa.

Prezzi e speculazioni

Un importante raduno di dirigenti dei lavoratori del commercio

Ha avuto luogo nel salone del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa una riunione dei segretari delle Unioni dell'Emilia e delle Tre Venezie dei lavoratori del Commercio, presieduta dal presidente confederale on. prof. Riccardo Del Giudice.

Dopo brevi parole di benvenuto, parte dal segretario dell'Unione di Bologna, ha preso la parola l'on. Del Giudice per chiarire gli intenti e la portata dell'azione da svolgere, nei riguardi dei prezzi e degli organizzati, per un'efficace collaborazione all'opera del Partito nel presente momento storico.

Delineata la situazione del mercato all'ingrosso ed al minuto ed i tentativi di speculazione che si riflettono in ingiustificati aumenti dei prezzi, l'on. Del Giudice ha precisato le direttive che debbono essere seguite per la rilevazione e l'analisi di tali prezzi.

La chiara relazione è stata seguita attentamente dagli intervenuti che alla fine hanno, ciascuno per la propria Provincia, segnalato i mezzi adottati per raggiungere lo scopo di controllare adeguatamente il mercato.

La riunione ha messo in luce la cura con la quale i dirigenti dei lavoratori del commercio seguono gli sviluppi e le ripercussioni della politica fascista per evitare che le classi operaie debbano subire le conseguenze di qualche sporadica azione speculativa.

Auto che si incendia in seguito ad uno scontro

Sulla via Panoramica, nel pomeriggio di martedì, un'auto guidata da tale Ettore Genovesi, fu Agostino, di anni 23, è andata a scontrarsi accidentalmente con una seconda macchina che percorreva la strada in senso inverso.

Genova acclama il Re

GENOVA, 30. Nel pomeriggio di ieri il Sovrano ha lasciato Palazzo Reale alle 11,15 e percorrendo le principali arterie cittadine, fra due file folissime di Camicie nere e cittadini inneggianti al Re e al Duce, ha raggiunto piazza della Vittoria dove si erge maestoso il nuovo palazzo della Regia - gestura, sede dei servizi provinciali di polizia. Ad attendere S. M. il Re erano alle cartine dello Stato, tutte le autorità cittadine e numerose personalità. L'arrivo del corteo reale davanti al palazzo dell'inaugurazione costruzione è salutato da una lunga e calorosa ovazione.

Sempre fra due ali di folla folgente S. M. il Re ha poi inaugurato l'ospedale sanatoriale e l'Istituto nazionale di previdenza sociale. Ricevuto dal presidente on. Biagi di Serravalle ha visitato minutamente questa nuova costruzione recandosi poscia a San Martino ad inaugurare il nuovo padiglione dell'ospedale.

Il Sovrano si è poi recato alla Casa dello Studente dove ha ricevuto gli onnaggi del Senato accademico. Durante questa breve visita hanno profuso il servizio d'onore le Milizie universitarie ed i gruppi universitari fascisti che hanno lungamente ed entusiasticamente acclamato al Re e all'Italia e al Duce.

Durante queste visite si sono date convegno nel piazzale prospiciente la stazione Brignole tutti i gruppi rionali, le associazioni combattentistiche e civili e militari ed una folla enorme di popolo che ha voluto testimoniare ancora una volta, la sua devozione al Re vittorioso ed a casa Savoia. L'arrivo del corteo reale è stato salutato da un'imponente ovazione che si è prolungata fino a quando il Sovrano è entrato nella stazione. Alle 16,45 S. M. il Re è seguito dalle autorità ha lasciato Genova.

La partecza da Napoli d'un marajà e del ministro etiopico a Roma

NAPOLI, 30. Con la motonave Victoria, diretta alle Indie, è partito il marajà di Kapurthala, principe Amari Sing. S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal generale Aymonino suo primo aiutante di campo, si è recato a bordo della Victoria dove si è intrattenuto in cordiale colloquio col marajà. L'arrivo del Principe alla stazione marittima è stato salutato da entusiastiche acclamazioni. A bordo della stessa motonave è partito per rientrare in Abissinia il ministro di Etiopia a Roma.

Un telegramma del sottosegretario Alfieri al Segretario federale di Milano

MILANO, 30. Nella ricorrenza del XXVIII Ottobre il Sottosegretario alle Stampe e Propaganda S. E. Alfieri ha inviato al Segretario Federale il seguente telegramma: «All'alba dell'Anno XIV il mio pensiero di camerata della vigilia va al Fascio primogenito tra i cui ranghi sono oggi più che mai presenti».

Disposizioni del Segretario del Partito per i settimanali delle Federazioni fasciste

ROMA, 30. Il Segretario del Partito ha disposto che i Settimanali delle Federazioni, da oggi fino al 30 marzo XIV, siano pubblicati su due fascicoli ed assumano il titolo di Foglio d'Ordini della Federazione dei Fasci di Combattimento di... (segue il nome della provincia).

Il Principe di Piemonte assiste a Napoli alle gare di nuoto

NAPOLI, 30. Nella piscina coperta adiacente allo Stadio Partenopeo, si è svolta, organizzata dalla Rari Santae, una importante manifestazione nazionale con gare di nuoto e partite di pallanuoto disputate dalle squadre della Lazio, della Bologna Sportiva e di Napoli. Ha chiuso la serata una esibizione di tuffi. La manifestazione si è svolta alla augusta presenza del Principe di Piemonte, delle autorità civili, militari e fasciste, di notabilità cittadine e sportive, nonché di una enorme folla che all'arrivo del Principe e all'uscita, lo ha salutato con una vibrante manifestazione.

Due morti e due feriti in una sciagura della strada

DESIO, 30. Una motocicletta diretta verso Milano guidata da Antonio Fontana e con a bordo certo Arnaldo Cazzaniga e Ugo Ghezzi tutti da Cusano Milanino, per cause non ancora accertate è andata a cozzare con violenza contro un carro agricolo trainato da un cavallo e guidato da certo Bartolomeo Bionassi e sul quale si trovava anche tale Pietro Cattaneo.

I motociclisti e il Cattaneo sono stati raccolti in condizioni pietose. Trasportati subito all'ospedale il Cazzaniga e il Ghezzi sono morti quasi subito, mentre il Fontana e il Cattaneo sono stati ricoverati con prognosi riservata.

30 anni a un omicida

CUNEO, 30. Si è concluso alla Corte d'Assise il processo contro Antonio Elena di 39 anni, contadino della frazione Vigne di Chiusa di Nesso, imputato di avere ucciso e gettato in un pozzo il cadavere di Vincenzo di 27 anni, della frazione San Bartolomeo di Chiusa di Nesso e di averne poi occultato il cadavere.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

Table with columns: TITOLO, Valore appross., Ultima cedola pagata, Imp., Data, Chius. prea., Chius. odierna.

BORSA DI TORINO

TORINO, 30. - Rendita Italiana 3 1/2 per cento con scadenza 1.1.36, 68,30; Prestito Redim. 3 1/2 per cento cont. 68; id. id. f. m. 68,35; Buoni del Tesoro nov. 5 per cento 1940 94,50; id. id. 1941 94,50; id. id. 4 per cento 1943 85; Rendita 3 1/2 per cento 1940 187,70; Istituto S. Paolo-Fond. 4 per cento 417; Banca d'Italia 1340; Ferrovie Meridionali 536; id. Mediterranee 432; Navigazione Alta Italia 108; Lloyd Sabaudo 330; S.N.I. 20-34; Terni 189,4; F.A.T. 316; Nebiglio 141-12; Tedeschi 68; Ufficio Savigliano 677; Bauchiero 155; Elettricità Alta Italia 94-12; Sip 70; Italiana Gas 1160; Montedison 82-12; Montecatini 152; Cartiera Italiana 109; Cartiera Burgo 201-12.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III 10-10,45 (Chiusa); Cerimonia d'inaugurazione della città Universitaria a Roma. 11-23: Orchestra Ambrosiana. 12-20: Concerto di Quintetto. 17-17,35: Concerto vocale con il concorso del mezzo soprano Liana Avogadro e del tenore Vincenzo Maraschi. 20-20,30: Concerto Giuseppe De Capitani d'Avanzo: «La giornata mondiale per il risparmio». 20-20,30: Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza.

LA RADIO DI OGGI

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II 12-20: Concerto di musica varia. 17-17,35: Concerto vocale strumentale. 20-20,30: Stazione lirica dell'E.L.A.R.: «Il melodramma segreto». Melodramma giocato tra noi di G. Bertani. Musica di Domenico Cimarosa. CITTÀ DEL VATICANO Ore 16,30 (m. 19,84): Note religiose in francese. Ore 20 (m. 50,20): Note religiose in italiano. SEGNALAZIONE ESTERE Opera: - 20,10: Lipsia (Bellini): «Norma». - 21,15: Madrid - 21,45: Radio Parigi. - 22,00: Berlino - «Eurythmics». - 23: Monaco. - 23,10: Bruxelles II.

LA RADIO DI OGGI

PROVINCIA DI MODENA. - Dai capoluoghi si informa che è ormai trascorsa la prima metà del periodo vegetativo ed ancora rimane da raccogliere buona parte del prodotto. La situazione è poco brillante, perché mancano gli acquedotti ed ai prezzi bassissimi della uva si è venuta ad aggiungere la pioggia, che danneggia la qualità del prodotto, con nuovo rinvio della prima vendita. La situazione si aggira sui 9 gradi ed è quindi inferiore a quella dello scorso anno. I produttori accettano qualunque offerta ed i prezzi si aggirano dalle L. 15 a 25 seconda della qualità delle uve. Le cantine sociali vendono a prezzi oscillanti da 3 a 3,50 per ettolitro per nuovo prodotto. Da anni non si aveva una tale crisi.

LA RADIO DI OGGI

PROVINCIA DI PARMA. - A Langhirano, i prezzi delle uve sono bassi, bassissimi, tanto che i produttori preferiscono vinificare piuttosto che vendere le uve. Per i vini vecchi, che sono pressoché esauriti, quotazioni deboli e scarsi affari. Il nuovo vino riesce ottimo e superiore a quello dell'anno passato.

LA RADIO DI OGGI

PROVINCIA DI RAVENNA. - Ci informano da Brisighella, che la vendemmia in quella zona volge al suo termine con esito discreto, come quantità ed ottimo come qualità. Il prezzo delle uve è andato gradatamente scemando, riducendosi per i trebbiani comuni e le uve bianche a L. 18 circa il q.le e per le rosse comuni a 15-16. Però il Sangiovese si è venduto a circa 60.

LA RADIO DI OGGI

Poichissima ricerca nei vini nuovi che si quotano da 28 a 35 il q.le. A Lugo, il mercato è calmo. Il raccolto delle uve è molto abbondante e viceversa vi è poca richiesta dei mosti. Le uve bianche di buona qualità si quotano circa L. 15-18 il q.le; i mosti nuovi a 3-3,50 ed i vini vecchi a 14-30 circa al grado.

LA RADIO DI OGGI

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. - A Reggio Emilia, il mercato delle uve presenta in modo lento e pesante, tanto che molti produttori sono costretti a vinificare attraverso difficoltà non indifferenti per deficienza di attrezzature. Alcune cantine sociali sono sorte, ma insufficienti ad assorbire l'eccedenza del prodotto uva. I prezzi fissati dalle prime e scarse transazioni, sono andati man mano diminuendo. Per la Lancellotta si è iniziato con L. 45 per q.le e subito dopo si è discesi a 40-35 ed anche meno, secondo la qualità. Lancellotta di 1. a qualità 40-45 al q.le; lambruschi 40-45; lancellette mercuriali 30-40; uve diverse di 1. a qualità 28-35; uve diverse di 2. a qualità 20-25. I prezzi di 40-45 lire riguardano partite di merito eccezionale. Per i vini vecchi, mercato calmo e prezzi scelti.

Calciatore che muore durante una partita

LEGNANO, 30. Durante la partita di Coppa Italia fra le squadre del «Legnano» e «C. C.», e dell'«A. C. Falk» nel campo sportivo, uno dei giocatori proprio nel momento in cui stava per compiere un salto e colpire di testa il pallone, per improvviso malore si accasciava a terra privo di sensi. Pochi minuti dopo si spargeva l'annuncio fra i presenti che il disgraziato giovane era deceduto per paralisi cardiaca. Egli è certo Gotti di Sesto S. Giovanni.

Urtato da una capra precipita in un burrone

NOVARA, 30. Tale Angelino Garin pastore, che aveva guidato al pascolo numerose capre sopra un'alpe a Valgrande, veniva urtato da uno dei quadrupedi e scivolato in un burrone. Ritrovato il giorno dopo e trasportato a casa, ha dovuto soccombere.

Mortale sciagura in una cava

CASALE, 30. Il minatore Eremio Ferrarini di 40 anni da Pontestura, stava lavorando in una cava della Società Marchino e C. quando venne colpito da un blocco di calcare, riportando la frattura della base cranica e di un braccio. Trasportato all'ospedale il disgraziato è deceduto poche ore dopo.

Cade in un canale e muore

MILANO, 30. Nelle acque del Naviglio presso Corsico è stata rinvenuta la salma della trentottenne Francesca Bognotti, maritata Colombo, da Bernate. Sembra che la disgraziata sia caduta in acqua, la sera di domenica, in un punto in cui il Naviglio è privo di ripari.

Peroce uxoricidio a Roma

ROMA, 30. E' stata fatta prontamente luce sul delitto scoperto la scorsa notte in una cantina dello stabilimento Marzina, posto in via del Porto Fluviale. La vittima è tale Nella Cianfrini che è stata uccisa dal marito Ferdinando Cianfrini. Il Cianfrini che giorni fa aveva denunciato la scomparsa della moglie e che prima dell'identificazione del cadavere era stato fermato perché gravi indizi pesavano su di lui, è stato sottoposto a stringente interrogatorio durante il quale ha confessato il delitto. L'uxoricidio sembra dovuto a gelosia.

Trovato cadavere sul campo

VICENZA, 29 sera. Ieri mattina alle 6 dei contadini recatisi in un campo in località Lappo di Malo rinvennero il cadavere del 47enne Pietro Dalcollo da Malo, il quale da quanto si poté raccogliere sulle voci dei contadini era uscito il giorno innanzi a fare della legna. Venne poi accertato che la morte risaliva a 24 ore innanzi e che era avvenuta per asfissia.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III 10-10,45 (Chiusa); Cerimonia d'inaugurazione della città Universitaria a Roma. 11-23: Orchestra Ambrosiana. 12-20: Concerto di Quintetto. 17-17,35: Concerto vocale con il concorso del mezzo soprano Liana Avogadro e del tenore Vincenzo Maraschi. 20-20,30: Concerto Giuseppe De Capitani d'Avanzo: «La giornata mondiale per il risparmio». 20-20,30: Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza.

LA RADIO DI OGGI

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II 12-20: Concerto di musica varia. 17-17,35: Concerto vocale strumentale. 20-20,30: Stazione lirica dell'E.L.A.R.: «Il melodramma segreto». Melodramma giocato tra noi di G. Bertani. Musica di Domenico Cimarosa. CITTÀ DEL VATICANO Ore 16,30 (m. 19,84): Note religiose in francese. Ore 20 (m. 50,20): Note religiose in italiano. SEGNALAZIONE ESTERE Opera: - 20,10: Lipsia (Bellini): «Norma». - 21,15: Madrid - 21,45: Radio Parigi. - 22,00: Berlino - «Eurythmics». - 23: Monaco. - 23,10: Bruxelles II.

LA RADIO DI OGGI

PROVINCIA DI MODENA. - Dai capoluoghi si informa che è ormai trascorsa la prima metà del periodo vegetativo ed ancora rimane da raccogliere buona parte del prodotto. La situazione è poco brillante, perché mancano gli acquedotti ed ai prezzi bassissimi della uva si è venuta ad aggiungere la pioggia, che danneggia la qualità del prodotto, con nuovo rinvio della prima vendita. La situazione si aggira sui 9 gradi ed è quindi inferiore a quella dello scorso anno. I produttori accettano qualunque offerta ed i prezzi si aggirano dalle L. 15 a 25 seconda della qualità delle uve. Le cantine sociali vendono a prezzi oscillanti da 3 a 3,50 per ettolitro per nuovo prodotto. Da anni non si aveva una tale crisi.

LA RADIO DI OGGI

PROVINCIA DI PARMA. - A Langhirano, i prezzi delle uve sono bassi, bassissimi, tanto che i produttori preferiscono vinificare piuttosto che vendere le uve. Per i vini vecchi, che sono pressoché esauriti, quotazioni deboli e scarsi affari. Il nuovo vino riesce ottimo e superiore a quello dell'anno passato.

LA RADIO DI OGGI

PROVINCIA DI RAVENNA. - Ci informano da Brisighella, che la vendemmia in quella zona volge al suo termine con esito discreto, come quantità ed ottimo come qualità. Il prezzo delle uve è andato gradatamente scemando, riducendosi per i trebbiani comuni e le uve bianche a L. 18 circa il q.le e per le rosse comuni a 15-16. Però il Sangiovese si è venduto a circa 60.



GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

Adottate le lampade OSRAM a doppia spirale ed avrete anche un risparmio nelle Vostre spese d'illuminazione. La OSRAM a doppia spirale, ultima espressione della scienza e della tecnica, consuma sino al 20% di energia elettrica in meno, dando luce migliore. Chiedete OSRAM, la lampada del progresso.



COMBATTE L'INFLUENZA

IL CONSORZIO FORNITURE AL CLERO ED ISTITUTI CATTOLICI - SEDE IN ROMA annuncia alla sua spettabile Clientela la prossima apertura in Bologna di una sua Filiale per l'Italia Settentrionale. I Rev. di Sacerdoti, i Sigg. Direttori di Istituti Cattolici vi troveranno i migliori articoli.

PUBBLICITA' ECONOMICA INVERNO AL MARE La vostra pensione preferita sta SANT'ILARIO (Genova) VILLA AURORA Pensione per famiglie o persone sole, ogni assistenza fisica e spirituale sotto la direzione della Compagnia di San Paolo. Camere a 1 letto e a 2 letti, acqua corrente in ogni camera. Pensione da L. 18 quotidiane. Scrivere „VILLA AURORA - SANT'ILARIO“, Genova.

LA REGOLA PASTORALE Versione italiana di Mons. Dott. Salv. Mariani. Interessanti novità nella collezione "MANUALI CATTOLICI". S. Gregorio Magno LA REGOLA PASTORALE Versione italiana di Mons. Dott. Salv. Mariani. In 16, pag. XVI-280. L. 8.- Legato piena tela L. 11.- S. Giov. Grisostomo DEL SACERDOZIO LIBRI VI Trad. Ital. Sac. Prof. E. Negrin. In 16, pag. 224. L. 5.- Legato piena tela L. 7.- P. Teodorico Asson ISTRUZIONI PASTORALI In 16, pag. 744. L. 16.- Legato piena tela L. 19.- Casella Postale 159 - Vicenza

BANCA CATTOLICA DEL VENETO Società An. Cap. L. 50.000.000 Sede in VICENZA Istituito partecipante al Consorzio, presieduto da S. E. il Governatore della Banca d'Italia, per il collocamento del Prestito Nazionale "Rendita 5%", Le sottoscrizioni al nuovo titolo di Stato, che assicura un reddito effettivo del 5,25% si ricevono presso tutte le Filiali della Banca, nei principali centri del Veneto.

REDAZIONE VIA TREPPO, 3

TELEFONO N. 700

IV NOVEMBRE

Il suono delle campane

S. E. l'Arcivescovo ha emanato le seguenti disposizioni circa il suono delle campane per il 4 novembre:

Come negli anni passati, anche quest'anno permettiamo che il giorno 4 novembre, anniversario della Vittoria, in quell'ora che il Sacerdote del luogo riterrà più opportuna, per non oltre un quarto d'ora, si suonino le campane, in segno di gratitudine ad Dio delle vittorie. Non si dimentichi di pregare in tal giorno per l'eterno riposo delle anime dei nostri Caduti e perché Dio assista la Patria nostra in quest'ora di prova.

Udine, il 29 ottobre 1935. GIUSEPPE, Arcivescovo

La commemorazione della Battaglia di Pozzuolo

Ieri mattina, con austera cerimonia, fanti e cavalieri hanno commemorato la cruenta battaglia di Pozzuolo, nella quale la Brigata Bergamasca, 25.0 e 26.0 Reggimento fanteria e Reggimento di Cavalleria Quarto Genova e Quinto Novara, il 30 ottobre 1917, dall'alba al tramonto, col loro micidiale sacrificio, professero la ritirata della Terza Armata.

Alle ore 9,30, nella Chiesa di Pozzuolo, il Parroco Don Masutti, valoroso ufficiale in guerra e Legionario fiammante, ha celebrato la Messa in suffragio dei fanti e dei cavalieri caduti in quell'epica battaglia, e ha tenuto un elevato e patriottico discorso.

Erano presenti le autorità civili e militari, l'Associazione Nazionale del Fante, l'Associazione Arma di Cavalleria con i loro dirigenti ed il generale Baldi, che in quell'epica giornata comandava la Brigata Bergamasca. Hanno parlato il colonnello comandante il 26.0 Fanteria, il colonnello comandante il Quarto Genova ed il rappresentante del Presidente dell'Associazione nazionale del Fante.

È stato poi reso omaggio ai Caduti, sepolti nel Cimitero del luogo, ed al monumento della Cavalleria. Al ritorno ad Udine Fanti e Cavalieri si sono riuniti a fraterno convivio.

Tesseramento al Dopolavoro per l'Anno XIV

Il Dopolavoro Provinciale rende noto che col 29 corr. è stato iniziato il tesseramento per l'anno XIV e che col 15 novembre p. v. i dopolavoristi non potranno usufruire delle speciali facilitazioni se non saranno in possesso della nuova tessera, il cui costo è fissato in L. 450. La rinnovazione e le nuove adesioni si rinviano presso il Dopolavoro Provinciale di Udine e presso tutti i Dopolavoro dipendenti della città e della provincia.

Festa Reggimentale al 2° Fanteria

Il 2.0 Reggimento Fanteria «Re» ha rievocato ieri nel XVII anniversario, l'epica battaglia di Aimo (ottobre 1918) e ha celebrato la festa del Reggimento. La truppa era adunata alle 8,30 nel cortile principale della caserma «Girolamo Savonarola» in via Aquileia. Ha celebrato la Messa da campo il primo cappellano militare capitano don Bernardi.

È stata deposta una corona di alloro sulla lapide che ricorda i gloriosi caduti del Reggimento. Quindi il colonnello cav. Giuseppe Pellegrino, comandante il Reggimento, ha rievocato con nobilissimo discorso l'epico evento vittorioso e ha raccolto il giuramento delle reclute. I prepari poi sono stati davanti alla bandiera rendendo gli onori.

Importante seduta della Società Medica dei Friuli

Oggi giovedì, alle ore 16, nel salone dell'Ospedale Civile di Udine, avrà svolgimento una importante seduta della Società Medica dei Friuli con il seguente programma: Prof. G. Pieri: Come prevenire la recidiva dell'invaginazione ileocolica primitiva; prof. V. Guadagni: Sull'impiego degli occhiali a fondo nel trattamento del distacco idiopatico della retina; b) sulla terapia delle neuriti retrobulbari acute; prof. E. Santi: Applicazione del foroplex che non riescono e che non si dovrebbero fare; dott. G. Lise: Sui lipomi del colon; dottor G. Butti: Sindrome renale acuta determinata dalla presenza di un voluminoso corpo libero peritoneale; dott. Comin: Due casi di rottura spontanea dell'utero in gravidanza consecutiva a tagli cesarei per placenta previa.

In memoria di Edoardo Beltrame

Ieri, nella ricorrenza della morte dello squadrista delle Dispette Edoardo Beltrame colpito a morte il 30 ottobre 1922, in una imboscata tesa da sovversivi, alle ultime case di Castions di Strada, gli squadristi udinesi col loro comandante cav. Bazzi, si sono recati sul luogo dell'olocausto. Ivi in mistero raccoglimento hanno deposta una corona d'alloro sulla lapide che ricorda l'Estinto di cui è stato fatto l'appello fascista.

Beneficenza

Beneficenza alle Damine del Carmine. In morte di Scaccario Alfredo la signorina Margherita Falletti lire dieci; signora Sermann Pasqualina lire dieci.

LA RENDITA 5 %

Oltre 52 milioni

A tutto il 27 ottobre sono affluiti alla Tesoreria Provinciale annessa alla sede locale della Banca d'Italia, sottoscrizioni per L. 52.910.500. L'afflusso più sciossotto è continuato anche martedì e ieri.

Nel campo cattolico

Degna di nota, la solenne Commemorazione fatta da 400 (quattrocento) e più fanciulli nella Parrocchia Urbana di S. Giorgio, per la commemorazione del Decreto di Pio X, preparata da un piccolo triduo di circostanza.

Nel pomeriggio tutti parteciparono ad una suggestiva Processione Eucaristica, che si sciolse alla Chiesa della pietà; caratteristica Processione perché fatta di soli figlioli, che poi posarono per un gruppo fotografico.

Pio X è stato davvero glorificato, anche dai figlioli della Parrocchia suddetta.

\*\*\* I filodrammatici di San Giorgio si produssero domenica, all'inizio della stagione teatrale, con il bellissimo dramma: «La porpora del Re». È un dramma scritto molto bene e destinato anche a far molto bene. Gli attori lodevolmente affiatati e disinvolto, forse la recitazione un po' precipitata. Un ringraziamento speciale al sig. Sartolo, che all'ultima ora ha supplito egregiamente il ruolo di capitano Toso Gina perforato da un ombrello imprudente.

Pubblico numeroso, attento e distinto; parecchi sacerdoti come sempre, assidui della Sala. Il dramma si ripeté Domenica 10 novembre p. v.

L'anno scolastico al Liceo Scientifico

Martedì si è svolta solenne ed altamente significativa la cerimonia dell'inaugurazione ufficiale del nuovo anno scolastico. Gli studenti, nessuno assente, perfettamente inquadrati e preceduti dal tricolore, agli ordini del signor vice Preside prof. arch. Bartolomeo, si portarono nella chiesa di Santo Spirito. Il Collegio dei professori, ora completo, era presente.

Il Revmo. prof. Don Ugo Masotti celebrò la S. Messa e prima della Benedizione eucaristica lesse l'adesione e il messaggio inaugurale indirizzati da S. E. l'Arcivescovo Mons. Giuseppe Nogara e pronunciò un breve ma elevato discorso ascoltato con la massima attenzione.

La Suora dell'Ospedale accamparono la bella funzione con ottima musica eseguita con finezza e maestria.

La cerimonia ha lasciato ottima e profonda impressione in tutti.

Corsi di latino e matematica alla scuola «P. Valuss»

La Direzione della R. Scuola secondaria di avviamento Professionale tipo commerciale «Pacifico Valussi», avverte gli interessati che i corsi facoltativi di latino e matematica istituiti per l'anno scolastico 1935-36 presso la suddetta Scuola, avranno inizio col giorno 16 novembre c. v. e che i termini per l'iscrizione scadrà improrogabilmente il giorno 10 dello stesso mese di Novembre.

Gli Assessori per la prossima sessione di Corte d'Assise

Alla Corte di Appello di Trieste sono stati estratti a sorte gli Assessori che presteranno servizio nella sessione della Corte di Assise del Circolo di Udine che si aprirà il 7 novembre p. v. Eccone i nomi: prof. Riccardo Angelitti di Udine, Nicolo Felice di Tolmezzo, dottor Calogero Fraga-papa, Sardo Marchetti di Tolmezzo, dottor Melchiorre Chiussi, dottor Alcide Bettini, dottor comm. conte Giovanni Gropello, dottor Augusto Incalza, dott. Achille di Giorgio.

L'orario invernale degli esercizi pubblici

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che domani venerdì 1.0 novembre entrerà in vigore l'orario invernale degli esercizi pubblici che è il seguente: Apertura ore 6. Chiusura (dal 1.0 novembre al 14 maggio): 1) Alberghi e locande, ristoranti e trattorie, caffè e bars esistenti nel comune di Udine, nei capoluoghi di Mandamento, e in tutti gli altri Comuni della Provincia, aventi popolazione superiore a diecimila abitanti, ore 23. 2) Alberghi e locande, ristoranti e trattorie, caffè e bars, esistenti in tutti gli altri Comuni della Provincia, che non siano cioè quelli indicati al numero precedente, ore 23. 3) Botteglierie e fiaschetterie, osterie e bettole, e locali di vendita di vino ricavato dalle proprie terre, in Provincia, compreso il capoluogo, ore 23. 4) Esercizi per solo spaccio di bevande analcoliche, ore 23. 5) Sale pubbliche da bicchiere e per altri liquori besti, ore 23. 6) Rimesse di autoveicoli e vetture, ore 23. 7) Stallaggi e simili, ore 23. 8) Alberghi locande, rimesse e stallaggi, durante le ore di chiusura potranno aprirsi momentaneamente, e di volta in volta, per assolvere alle richieste dei clienti. È vietata la vendita delle bevande alcoliche aventi un contenuto di alcool superiore al 21 per cento del volume.

Sottrazione abusiva di ghiaia dal torrente Torre

Per estrazione abusiva di ghiaia dall'alveo del torrente Torre, sono stati dichiarati in contravvenzione Giuseppe Colle da S. Gottardo, G. B. Moreale da Remenzacco, Mario Nadattuti da S. Gottardo, G. B. Dalla Bianca da Remenzacco, Ernesto Di Ben da Godia; Luigi Fadoni da Godia, fratelli Vida di via Civiledda.

Fallimenti

Con sentenza 25 ottobre, il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della Ditta Antonini Giacchino e figlio Mario di Maniago esercente l'industria di coltellieria, Attiva L. mila, passivo 25 mila 650. Giudice delegato cav. Della Bianca. Curatore rag. Leonardo Sina. Termine presentazione dei titoli di credito 25 novembre. Chiusura verbale verifiche 9 dicembre p. v.

Trattoria Comunale

Oggi giovedì. — Mattina: Spaghettoni al sugo - Riso e fagioli - Colfiolette di tonno - Pesce - Vite - Contorni - Serrà - Riso e patate - Riso al burro e pomodoro - Omelette - Bistecche - Contorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dei 27, 28, 29 Ottobre 1935 NATI . . . . . 13 MORTI . . . . . 18 MATRIMONI . . . . . —

RIASSUNTO SETTIMANALE

dal 21 al 27 ottobre 1935-XIII NATI . . . . . 34 MORTI . . . . . 21 MATRIMONI . . . . . 20

Stato civile

NATI legittimi: Farra Luciano di Luigi, Orlando Franca di Ottavio, Se-vino Liana di Umberto, Clemente Maria di Pietro, Longo Lenardo di Angelo, Cornacchini Arduino di Alessandro, Ambrosi Ghini di Bruno, Simo-netto Claudio di Placido, Sgobino Maria di Angelo, Mauro Silvio di Alberto, Basevi Marina di Arturo, Gorassi Gelindo di Eliseo, Fol Silva di Antonio, Poi Romano di Antonio, Colan-tini Luciana di Guerrino, Musini Pia di Francesco, Piani Nerina di Gelindo, Tarondi Emilia di Emilio.

PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO: dall'Alte Dante, negoziante con Pisco Marina, civile; De Vit Vittorio, falegname con Bastianutti Caterina, casalinga.

MORTI: Medeossi Luigi fu Giuseppe di anni 60, agricoltore; Pistrino Gio-seffa ved. Sefino fu Pietro di anni 86, casalinga; Pasentini Gioia fu Domenico di anni 43, insegnante; Rizzi Lorenzina di Anselmo di anni 1; Zilli Maria ved. Franz fu Giuseppe di anni 72, casalinga; Stefani Pietro fu Giovanni maronita di anni 62; Righetti Andrea fu Prospero, invalido; di anni 78; Putelli Giovanni fu Carlo di anni 31, bracciante; Codutti Giuditta ved. Tomadini fu Francesco di anni 70, casalinga; Grosso Valentino fu Alessandro di anni 69, muratore; Mecchia Antonietta di Dante di anni 21, tipografa; Fabro Massimiliano fu Gian-paolo di anni 61, bracciante; Collavino Angelo fu Antonio di anni 61, muratore.

Diario Sacro

Ora di adorazione per soli uomini Questa sera, come di consueto, dai Padri Cappuccini di Via Ronchi si terrà l'ora di Adorazione notturna alle ore 23,30. Il Genio cittadino dell'A. D. P., visto il felice esito dell'iniziativa, fa appello ai volenterosi anche non iscritti per implorare la benedizione del Signore sulla nostra Patria negli attuali momenti.

Congregazione dei Sacerdoti a S. Pietro Apostolo

La Segreteria della Congregazione dei Sacerdoti — sotto il titolo di San Pietro Apostolo — Udine — partecipa ai Revmi Confratelli che la Santa Messa cantata «Anniversaria» e l'Adunanza annuale si terranno, come di consueto, nella Chiesa parrocchiale urbana di S. Giacomo alle ore 9,30 del giorno sette novembre, giovedì.

Il mercato

CEREALI (al q.le): Frumento 107-80; grano duro 104-109; Marroni 50-60; Mele 19-20; Fagiolini 100-150; Insalate 60-80; Patate 36-40; Radicchio 50-130; Sedani 25-35; Spinaci 60-80; Verze 20-30. POLLERIA (al kg. peso vivo): Anitre 3,50-4,50; Conigli 1,80-2; Galline 5,20-5,50; Oche 2,80-3; Piccioni (l'uno) da 1,80-2; Polli (al kg.): 3,30-5,50; Tacchini 4,4-30. Uova (l'uno) 0,35-0,50.

Cadendo dalla bicicletta

Il dodicenne Argente Ratto di Giuseppe, nato a Treviso e residente a Udine, riportò la frattura della clavicola sinistra. Accolto all'Ospedale Civile fu dichiarato guaribile in 35 giorni.

Sul lavoro

Il meccanico La Cremese fu Valentino, di anni 61, abitante in viale Vat, venne lavorava, riportava una ferita lacero contusa all'indice della mano sinistra. È stato medicato all'Ospedale Civile e dichiarato guaribile in 12 giorni.

Sottrazione abusiva di ghiaia dal torrente Torre

Per estrazione abusiva di ghiaia dall'alveo del torrente Torre, sono stati dichiarati in contravvenzione Giuseppe Colle da S. Gottardo, G. B. Moreale da Remenzacco, Mario Nadattuti da S. Gottardo, G. B. Dalla Bianca da Remenzacco, Ernesto Di Ben da Godia; Luigi Fadoni da Godia, fratelli Vida di via Civiledda.

Fallimenti

Con sentenza 25 ottobre, il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della Ditta Antonini Giacchino e figlio Mario di Maniago esercente l'industria di coltellieria, Attiva L. mila, passivo 25 mila 650. Giudice delegato cav. Della Bianca. Curatore rag. Leonardo Sina. Termine presentazione dei titoli di credito 25 novembre. Chiusura verbale verifiche 9 dicembre p. v.

Sorreggere

«L'AVVENIRE D'ITALIA» è alimentare una centrale che genera e distribuisce incalcolabili energie di bene

DALLA PROVINCIA

L'anniversario della Marcia su Roma in Provincia

Notizie da ogni centro grande e piccolo della nostra Provincia recano che ovunque è stato celebrato con cerimonie e con inaugurazione di lavori pubblici l'Anniversario della Marcia su Roma.

NIMIS XXVIII Ottobre

Lunedì alle 9 nella Chiesa parrocchiale di S. Stefano mons. Peviano ha celebrato la S. Messa alla presenza delle Autorità locali e delle Organizzazioni di Regione col bandiere e gagliardetti. Sedeva all'organo il Cooperatore don Guido Gasparotto con la sua giovanissima, ma ormai ben affiatata «Schola Cantorum». È formato quindi un lungo corteo che si è recato al Monumento ai Caduti, ove il Segretario del Fascio ha letto il messaggio del Duca. I bambini e le giovani e piccole italiane hanno cantato gli inni della Patria, e la cerimonia si è chiusa col saluto al Re e al Duca.

I eustidi

alle famiglie dei richiama si pagabili a tutto orgo in Municipio e poi dall'Ufficio postale.

Cadendo

Il bambino di sei anni Silvano Marcon, giocando nel giardino di casa, cadde a terra e riportò alla gamba sinistra una ferita guaribile in 10 giorni.

Biciclette rubate

Il Ricevitore del Dagio sig. Domenico Cozzi lascolò nell'orto della sua villa la propria bicicletta. Poco dopo la macchina era sparita e il sig. Cozzi che ebbe già ad esser derubato di altra bicicletta, non sa chi ringraziare.

MAGVANO IN RIVIERA

Don Steccati riparte Dopo un periodo di riposo presso la propria casa il M. R. don Guido Steccati, della Pia Società delle Missioni (Palottini) riparte per New York dove dirige la Parrocchia e le varie attività religiose del luogo. Il Genio cittadino dell'A. D. P., visto il felice esito dell'iniziativa, fa appello ai volenterosi anche non iscritti per implorare la benedizione del Signore sulla nostra Patria negli attuali momenti.

DALLA CARNIA

PALUZZA 28 Ottobre

La festa del 28 ottobre è stata celebrata, qui, con particolare solennità. In oltre 9 tutte le Autorità si sono trovate sul piazzale delle scuole ove gli assistevano, inquadrate tutte le organizzazioni del Regime. Il corteo, formidoso, si diresse, verso le ore 9,30, verso il Duomo ove venne celebrata una solenne Messa funebre in suffragio dei Caduti della Rivoluzione.

Per una... secatura

Tutti i giorni, durante le trasmissioni radiofoniche, si mantengono ben individuati, viene ad interrompere le trasmissioni stesse. La società elettrica potrebbe usare la cortesia ai radioscultori di far tenero l'impuntino o, comunque, di renderlo... innocuo?

Demerita religio-patriottica

Domenica mattina, per iniziativa delle donne cattoliche, ha avuto luogo, nella Chiesa di S. Maria, una commovente e patriottica cerimonia: l'accensione della lampada votiva per il richiamato.

La Chiesa era parata a festa ad abbellita da tanti fiori disposti con grazia sugli altari.

Un altro era stato prescelto per l'accensione della lampada. Alle ore 8 Monsignor Gorizicco iniziò la S. Messa a cui assistevano molti alpini con i loro ufficiali ed una moltitudine di fedeli.

La Messa dello scolaro

La bella iniziativa s'è potuta attuare anche nella nostra città. Tutta la lode all'ottimo mons. Forcellini, parroco dell'Assunta, che da molti anni nulla ha trascurato per l'insegnamento religioso nelle scuole e che ora tanto s'è adoperato per l'attuazione di questa santa iniziativa. La Messa si celebra ogni domenica e festa di precetto, alle ore 9,30, nella chiesa parrocchiale della Assunta. Il novello Padre Spirituale del Seminario P. D. Ambrogio Branca, Benedetto di Montevergine, ha accettato volentieri l'incarico e durante la Messa spiega anche il Vangelo, adattandolo alla mentalità e ai doveri particolari degli scolari. Il numero è più che confortante: finora vi hanno partecipato circa 750 alunni. E si spera che questo numero crescerà ancora.

XXVIII Ottobre

La ricorrenza del XXVIII ottobre ha avuto la sua degna celebrazione cristiana. Alle ore 9, nella Cattedrale v'è stata una Messa di suffragio per tutti i Caduti per la ACUSA Fascista: l'ha celebrata monsignor Balas. Vi hanno partecipato tutte le autorità religiose, civili e militari. Vi era S. E. mons. Vescovo assistito dal Capitolo Cattedrale, il Ven. Seminario al completo, tutto il Clero di Fiume, Spicovara, fra tutti, don Marottini, ex cappellano degli Arditi, col petto coperto di medaglie. Vi ha partecipato S. E. il Prefetto, il Segretario Federale col Direttore, il Preside della Provincia del Carnaro, il Podestà di Fiume, il Generale di Divisione e i Generali di Brigata residenti in città. Poi una selva di bandiere e di gagliardetti con tutte le rappresentanze del Partito e delle Associazioni Combattenti.

In mezzo alla Chiesa un catafalco, circondato da corone di alloro, coperto del drappo tricolore e sormontato dall'elmo nero delle squadre di azione. Durante la Messa, la Banda del Presidio, da un

Brevi dalla Provincia

MAIANO — Sfraccato dal treno — il treno proveniente da Spilimbergo diretto a Gemona nel tratto di percorso attraverso questo comune, investiva e sfraccellava un uomo rendendolo in tali pietose condizioni che la salma non poté essere ancora identificata.

MORTEGLIANO Anegato — Lungo la strada che da qui conduce a Lestizza è stato rinvenuto il corpo di un uomo col capo immerso in un canale di irrigazione. Il disgraziato, già cadavere è stato identificato per tale Bonifacio Zoratti d'anni 50 da Lestizza. Pare che volendo dissetarsi dopo aver lavorato un suo poderetto, sia stato colto da maleore rimanendo annegato.

BASILLIANO — Gamba fratturata — L'altra sera certo Alpi Pignolo di Ferdinando, essendogli caduto addosso un grosso paio da vite, ebbe fratturata completamente la gamba destra. È stato trasportato all'ospedale di Udine e dichiarato guaribile in 30 giorni.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio corrispondenza e pubblicità PORTOGRUARO: Via Seminario 26 tel. 14 PORDENONE: Via Castello 4, tel. 3-32

PORDENONE

La solennità di Tutti i Santi Domani, venerdì, festa di tutti i Santi, le sacre funzioni si svolgeranno nelle chiese parrocchiali e succursali con l'orario domenicale. Nel pomeriggio, al canto del Vespro dei Santi sarà seguito quello per i fedeli defunti e, dalla chiesa di S. Giorgio, muoverà verso le ore 16 la processione per il Cimitero.

Questa sera Toti Dal Monte canterà al Licinio

L'atteso concerto di Toti Dal Monte avrà svolgimento questa sera, alle ore 21, al Licinio. L'illustre soprano avrà la collaborazione del baritone et. uff. Luigi Montanaro, del maestro Rino Castagnino che siederà al piano, e del flautista prof. Francesco Elsi. Il programma che comprende i pezzi più salienti dei maggiori autori italiani e stranieri, ci darà una chiara dimostrazione delle grandi doti della celebre cantante.

Le nuove cariche all'Associazione Giovanile San Giorgio

Presidente della ricostituita associazione giovanile di A. C. della parrocchia di S. Giorgio, è stato nominato con Decreto Vescovile, il signor Pietro Bagnariol che ha ricevuto anche l'incarico di reggere il gruppo studenti. L'assemblea dei soci attivi ha poi nominato: vice presidente e delegato pro Seminario il sig. Achille Del Ben, segretario Sergio Zava; cassiere e delegato Aspiranti Luigi Guano; consiglieri: Mario Martel delegato Missioni e Università Catt., Gustavo Montini vice del. studenti e del. stampa; Valmore Cosetta del. soci fuori sede; Luciano Biasioli del. per il canto.

L'associazione della quale è attivo Vice Assistente Eccl. il giovane cappellano della parrocchia Don Antonio Gaicino, si propone un vasto programma di attività.

L'orario invernale dei negozi ed esercizi

La Delegazione del Commercio comunica il seguente orario invernale dei negozi e degli esercizi pubblici che andrà in vigore venerdì 1.0 novembre: Alberghi, locande, ristoranti, trattorie, caffè e bars: apertura dalle 6 alle 24; botteglierie, fiaschetterie, osterie e bettole; dalle 6 alle 23; eser-

Fiume Veneto Paralisi mortale

Colpito da una improvvisa paralisi, l'agricoltore Vittorio Del Col di anni 60 moriva il giorno seguente nonostante tutte le cure.

Corriere di Fiume

Festa di Cristo

È stata celebrata con pompa solenne nella Cattedrale S. E. mons. Vescovo ha celebrato Messa solennissima e all'Evangelo ha tenuta una bella Omelia, spiegando l'alta origine e le profonde ragioni della Regalità di Cristo e i doveri che a noi ne derivano. Vi assisteva molto popolo.

La medesima festa è stata celebrata con grande solennità nella Chiesa parrocchiale del Redentore. È stata presieduta da un Novenario predicato e s'è chiusa con la benedizione solenne e un discorso di occasione. Grande folla vi ha partecipato, anche dalla vicina Sussak, terra jugoslava.

Gognissanti

Nella ricorrenza di Gognissanti, S. E. mons. Vescovo congenera solennemente ai Revmi Canonici della Cattedrale le nuove insegne. È stata presieduta da un Novenario predicato e s'è chiusa con la benedizione solenne e un discorso di occasione. Grande folla vi ha partecipato, anche dalla vicina Sussak, terra jugoslava.

GORIZIA

L'inaugurazione dell'acquedotto

Presenti tutte le autorità e le gerarchie provinciali, è stato solennemente inaugurato l'acquedotto cittadino. La nuova realizzazione fascista, che risolve un vitale problema cittadino, è costata circa otto milioni.

FELTRE

La Festa di Cristo Re

La festa di Cristo Re è stata celebrata quest'anno nella nostra Parrocchia con particolare solennità. Nei quattro giorni precedenti Padre Domenico Piemonte, della Compagnia di Gesù, con la sua parola chiara, facile e nello stesso tempo profonda, aveva eccitato nel Feltro l'amore per Gesù Cristo Re dei secoli eterni, ricomandando in modo speciale la partecipazione all'Apostolato della Pregaiera. Il concorso alle prediche di Padre Domenico è stato abbastanza numeroso; però gli uomini, duole il dirlo, avrebbero dovuto e potuto intervenire in maggior numero.

Domenica mattina alle ore 7 il predicatore ha celebrato la S. Messa che è stata accompagnata da una Comunione veramente generale e qui, cosa confortante, anche gli uomini sono stati in buon numero. Alle 10 Messa solenne con discorso di chiusura di Padre Domenico. Alla sera alle ore 18 ha avuto luogo l'atto di consacrazione delle famiglie al Sacro Cuore di Gesù ed infine la benedizione col Santissimo.

Una doverosa parola di ringraziamento va rivolta a Mons. Arciprete che non lascia passare nessuna occasione per cercare il bene delle anime a lui affidate e si è assunto anche questa volta la spesa pur di far sentire ai suoi parrocchiani la parola di un oratore dotto e santo.

ZARA

La Messa d'oro di Mons. Ballarin

Il Vicario generale della nostra diocesi e Preposito capitolare Mons. Ballarin cav. Carlo celebrò domenica scorsa la sua Messa d'oro con grande solennità, presenti S. Eccza. l'Arcivescovo, l'intero Capitolo metropolitano, tutto il clero della città, numerose rappresentanze delle varie associazioni religiose e di A. C. e una folla imponente di fedeli i quali con la loro presenza vollero dare una tangibile prova di deferente affetto al venerando prelado, che per ben dieci lustri dedicò tutte le sue forze per il bene delle anime e della diletta diocesi.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

Ufficio corrispondenza e pubblicità PORTOGRUARO: Via Seminario 26 tel. 14 PORDENONE: Via Castello 4, tel. 3-32

PORDENONE

La solennità di Tutti i Santi Domani, venerdì, festa di tutti i Santi, le sacre funzioni si svolgeranno nelle chiese parrocchiali e succursali con l'orario domenicale. Nel pomeriggio, al canto del Vespro dei Santi sarà seguito quello per i fedeli defunti e, dalla chiesa di S. Giorgio, muoverà verso le ore 16 la processione per il Cimitero.

Questa sera Toti Dal Monte canterà al Licinio

L'atteso concerto di Toti Dal Monte avrà svolgimento questa sera, alle ore 21, al Licinio. L'illustre soprano avrà la collaborazione del baritone et. uff. Luigi Montanaro, del maestro Rino Castagnino che siederà al piano, e del flautista prof. Francesco Elsi. Il programma che comprende i pezzi più salienti dei maggiori autori italiani e stranieri, ci darà una chiara dimostrazione delle grandi doti della celebre cantante.

Le nuove cariche all'Associazione Giovanile San Giorgio

Presidente della ricostituita associazione giovanile di A. C. della parrocchia di S. Giorgio, è stato nominato con Decreto Vescovile, il signor Pietro Bagnariol che ha ricevuto anche l'incarico di reggere il gruppo studenti. L'assemblea dei soci attivi ha poi nominato: vice presidente e delegato pro Seminario il sig. Achille Del Ben, segretario Sergio Zava; cassiere e delegato Aspiranti Luigi Guano; consiglieri: Mario Martel delegato Missioni e Università Catt., Gustavo Montini vice del. studenti e del. stampa; Valmore Cosetta del. soci fuori sede; Luciano Biasioli del. per il canto.

L'associazione della quale è attivo Vice Assistente Eccl. il giovane cappellano della parrocchia Don Antonio Gaicino, si propone un vasto programma di attività.

L'orario invernale dei negozi ed esercizi

La Delegazione del Commercio comunica il seguente orario invernale dei negozi e degli esercizi pubblici che andrà in vigore venerdì 1.0 novembre: Alberghi, locande, ristoranti, trattorie, caffè e bars: apertura dalle 6 alle 24; botteglierie, fiaschetterie, osterie e bettole; dalle 6 alle 23; eser-

Fiume Veneto Paralisi mortale

Il conflitto italo-etiopeico e la S. d. N.

Induzioni della stampa inglese sulla missione di Hoare a Ginevra

LONDRA, 30 pom. Si continua a dare notevole importanza al colloquio che il nostro Ambasciatore, Dino Grandi, ha avuto ieri con Hoare, il quale si accinge a partire per Ginevra.

Anche in rapporto a tale colloquio si afferma, da parte di alcuni giornali, con una ripresa ottimistica circa la quale conviene essere molto prudenti, che Hoare andrà a Ginevra, non solo per parlare di sanzioni, ma anche con un programma diplomatico tendente ad affrettare la possibilità di un regolamento pacifico del conflitto italo-etiopeico.

Un piano di pace franco-britannico sarebbe stato già elaborato e verrebbe posto all'esame del Comitato della Lega.

Ouel che è certo si è che negli ambienti diplomatici si esprime la opinione che la presenza di unità della flotta britannica nel Mediterraneo orientale abbia perso l'importanza che aveva fino a pochi giorni or sono, il pericolo di complicazioni nel Mediterraneo — si nota — non risultava dalla presenza di questi armamenti navali, ma dalla tensione fra Londra e Roma. La tensione, si afferma, è praticamente eliminata e nessuno dubita che il problema del Mediterraneo assume un aspetto quasi normale al punto da autorizzare un ritiro di molte unità della flotta inglese a breve scadenza. Questa opinione, dato lo atteggiamento assunto dall'Inghilterra nei riguardi della Abissinia, potrebbe giustificare le voci correnti circa le trattative che si apriranno domani a Ginevra nel senso che il ritiro delle unità britanniche potrebbe essere deciso non tanto quale conseguenza diretta della distensione nel Mediterraneo quanto del sorgere di concrete possibilità di pace in Etiopia.

Comunque tutti i giornali ammettono che, indipendentemente dalla eccezionale importanza delle prossime sedute a Ginevra, ove per la prima volta nella sua storia la Lega dovrà prendere misure contro uno dei suoi membri, la questione etiopica sarà esaminata a fondo, anzitutto in colloquio fra Hoare e Laval e in secondo luogo con la partecipazione del capo della Delegazione italiana. Può anzi darsi, come pretende qualche giornale, che Hoare abbia tenuto a recarsi a Ginevra — contrariamente all'intenzione iniziale — per poter conferire a tali discussioni un carattere lechista onde evitare il pericolo di diffondere inquietudini fra le masse elettorali britanniche.

Secondo il News Chronicle, Laval entro i prossimi due giorni compirà passi decisivi per ottenere una chiara enunciazione delle condizioni alle quali l'Italia consentirebbe a porre termine alle sue operazioni militari in Abissinia. Il giornale ritiene che tale chiarificazione dell'atteggiamento italiano sia assolutamente indispensabile a Laval per avviare le trattative ginevrine verso una sistemazione quale risultò accettata all'Inghilterra. Quest'ultima potrà sempre poi renderla accetta alla Lega, dato che Ginevra è divenuta il terreno d'azione della politica britannica.

Secondo la Morning Post, a Ginevra si parlerà di condizioni di pace senza speranza di sistemare il conflitto rapidamente. «La sensazione generale infatti — egli dice — è che molti mesi dovranno passare prima che si presentino una base per fruttuose trattative. Al momento presente nessuno dei Governi principalmente interessati, con la sola possibile eccezione di quello francese, ha interesse a insistere su una sistemazione immediata né vi è al momento attuale una prospettiva di proposte accettate a tutte le parti nel loro attuale stato d'animo».

Una esposizione di Laval alla commissione senatoriale degli esteri

PARIGI, 30 pom. La Commissione degli esteri del Senato si è riunita per ascoltare una esposizione di Laval sulla situazione internazionale e sulla politica diplomatica della Francia.

Il sig. Laval ha fatto una analisi particolareggiata delle differenti fasi per le quali sono passati gli avvenimenti europei e africani dal 20 giugno. Egli ha fatto conoscere alla Commissione i documenti diplomatici essenziali concernenti le relazioni della Francia con le diverse Potenze durante il conflitto dell'Africa Orientale, specialmente col Governo britannico e col Governo italiano. Ha spiegato anche la posizione che era stato indotto a prendere durante gli ultimi quattro mesi, sia al Consiglio della Società delle Nazioni sia con le Camere, allo scopo di realizzare il doppio obiettivo che sembra essere quello della politica estera attuale della Francia verso il conflitto italo-etiopeico: Mantenere lealmente gli impegni solenni della Francia verso il Patto; adoperarsi a ottenere il più rapidamente possibile, nel quadro della Società delle Nazioni, la soluzione pacifica del conflitto.

L'esposizione del sig. Laval è durata un'ora e mezza. Numerose domande sono state poi rivolte al presidente del Consiglio.

Il sig. Laval ha risposto a tutte le domande e il presidente della commissione lo ha felicitato per avere manifestato la sua volontà di continuare gli sforzi per mantenere l'amicizia della Francia con tutti i popoli in causa e di fare coincidere il dovere della pace con gli obblighi del Patto.

Nell'itinerario che gli Stati Uniti agiscono con assoluta indipendenza

WASHINGTON, 30 pom. Il segretario di Stato Hull ha energicamente smentito il contenuto di una recente corrispondenza di un'Agenzia di informazioni francese da Washington, secondo la quale la risposta del Governo americano alla Lega sarebbe stata scritta d'intesa con altri Governi. Hull ha affermato che gli Stati Uniti, sin dall'inizio della controversia italo-etiopeica, hanno agito con piena ed assoluta indipendenza, senza che vi sia stata una qualsiasi collaborazione con altri Paesi.

Il nuovo Governo spagnolo

MADRID, 30 pom. Dopo la breve crisi determinata dal voto scandaloso della casa di gioco del presidente del consiglio Chapatría è riuscito a formare il nuovo gabinetto che è composto di Chapatría alla presidenza e alle finanze; Martinez De Velasco agli esteri; Gil Nobles alla guerra; Rahola alla marina; Salmon alla giustizia e al lavoro; Lucia ai lavori pubblici e comunicazioni; Luis Baroj Lopez all'istruzione pubblica; Juan Usabiaga all'agricoltura, commercio e industria e Pablo Bianco agli interni. Martinez De Velasco era ministro dell'agricoltura nel precedente gabinetto. Il deputato Usabiaga è un rinomato ingegnere, Baroj Lopez, deputato radicale, è presidente della commissione parlamentare delle finanze.

Il nuovo Governo ha la stessa composizione politica del gabinetto dimissionario. Il nuovo Governo si presenterà alle Cortes oggi nel pomeriggio.

L'arresto ad Atene del capo del partito agrario operaio

ATENE, 30 pom. Il capo del partito agrario operaio, Papanastasiu, è stato arrestato per la pubblicazione di un manifesto sovversivo.

Secondo i giornali il manifesto, che ha provocato l'arresto di Papanastasiu, invitava le forze militari ad insorgere contro il Governo.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto circa la protezione verbale o scritta delle notizie di idee che tendono a discreditare il nuovo regime o mirino a modificarlo. Sono del pari passibili di pena severissime le eccitazioni e passioni politiche, incitamenti e discorsi politici, come pure qualunque tentativo di scuotere la fiducia del popolo nell'esercito nazionale. E' poi severamente proibito pubblicare o propagare informazioni concernenti la difesa nazionale.

Piroscampo brasiliano affondato

PARA (Brasile), 30 pom. Durante un terribile uragano è affondato nella Bahia Marajo il Ferry Boat, Allegria, di bandiera brasiliana. Si ignora la sorte del capitano e di tutte le persone che si trovavano a bordo, e cioè 47 uomini dell'equipaggio ed un numero di passeggeri, che tuttavia non si conosce con esattezza.

Spaventoso nubifragio nell'Honduras

TEGUCIGALPA (Honduras), 30 pom. Delle centinaia di persone si trovavano ieri ancora bloccate in cima agli alberi e sopra zattere, quando il Governo inviò d'urgenza soccorsi nelle regioni allagate nell'Honduras nord-occidentale, dove un nubifragio terribile aveva infuriato nella settimana scorsa, producendo inanti danni alle proprietà.

Un incrociatore inglese alla deriva nel porto di Alessandria d'Egitto

ALESSANDRIA DEGITTO, 30 sera. A causa del fortissimo vento l'incrociatore inglese «Devonshire» è andato alla deriva nel porto. Cacciatorpediniere e rimorchiatori si sforzano per impedire all'incrociatore di urtare contro altre navi.

Forti scossa di terremoto in Colombia

BOGOTA (Colombia), 30 pom. Un terremoto ha colpito la zona presso la città, causando parecchie vittime e danni alle abitazioni ed ai raccolti. I danni, la cui entità non si è ancora potuta accertare, hanno causato la interruzione delle comunicazioni. Così anche il numero dei morti è ignoto.

Il Congresso Eucaristico di Lima si è chiuso solennemente

LIMA, 30 pom. Il Primo Congresso Eucaristico peruviano di Lima si è chiuso con solenni cerimonie. Imponenti, fra le altre, quelle dedicate alla Comunione generale dei fanciulli e delle donne; spettacoloso addirittura è stata poi la Comunione degli uomini che hanno raggiunto la cifra di 100.000. Il primo ad avvicinarsi alla Mensa Eucaristica è stato il Presidente della Repubblica con i Ministri. Magnifica è stata anche la processione finale: il Santissimo era portato da S. E. Mons. Cicognani, Legato Pontificio.

Nuova chiesa cattolica in un centro minerario jugoslavo

BELGRADO, 30 pom. Nella vecchia Serbia centrale vi sono parecchie miniere: quelle di Semski, di Bar, di Ravna Reka ecc. Molte di questi miniatori professa la fede cattolica.

Ora, in questo centro minerario, è stata consacrata una nuova Chiesa Cattolica, destinata a parrocchia di quelle popolazioni e dedicata a S. Barbara vergine e martire. La chiesa è di bellissima fattura ed è stata costruita in meno di un anno. E' la più bella Chiesa dell'interno della vecchia Serbia. La chiesa, consacrata da S. E. Mons. Radic, Arcivescovo di Belgrado, il quale ha celebrato un solenne Pontificale, pronunciando un elevato discorso.

Partecipazione jugoslava alla Mostra vaticana della stampa

BELGRADO, 30 pom. Attiva è la preparazione della stampa cattolica jugoslava alla prossima Esposizione vaticana della stampa. Dall'Agosto scorso si è iniziata una ricca selezione del materiale. Specialmente viva è la collaborazione da parte dei croati, in novembre si cominceranno i lavori di dettaglio sulla disposizione dello spazio assegnato alla stampa cattolica di minorità, in Piazza Venezia il 27 ottobre 1935.

Prima Serie: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono numero 438.466 e quello di lire 500 mila al Buono n. 558.678.

Seconda Serie: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 390.329 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.628.538.

Nuove proteste di Tokio per l'attività anti-nipponica in Cina

TIEN TSIN, 30 pom. Una nuova nota giapponese è stata inviata alle autorità civili e militari cinesi, protestando perché non sono state mantenute le promesse cinesi di sopprimere l'attività anti-giapponese, ed i gruppi che organizzano le agitazioni contro il regime del Manciù Kuo. Le autorità giapponesi dichiarano che prenderanno provvedimenti immediati se non si metterà fine ad ogni attività anti-giapponese nel nord della Cina.

L'ingresso in Abissinia vietato ai giornalisti stranieri

PARIGI, 30 pom. L'agenzia Havas riceve da Gibuti che i giornalisti stranieri e specialmente parigini si sono visti rifiutare l'accesso in Etiopia.

Il Credito Romagnolo per la Giornata del Risparmio

Il Credito Romagnolo per la odierna celebrazione della «Giornata del Risparmio», ha pubblicato il seguente manifesto: Questa giornata del risparmio cade in un anno che per la vita e per la storia nostra ha importanza supremazia.

Titone violentissimo in Giappone

Migliaia di case sommerse 30 morti - Un treno in un fiume. Secondo le prime informazioni ufficiali riguardo le conseguenze del tifone che si è scatenato domenica, si contano a Tokio oltre diecimila case sommerse ed a Nagoya quindicimila. A Tadzuza 30 persone hanno trovato la morte per un crollo. Le acque hanno minato un ponte della linea ferroviaria nei dintorni, di Fukushima ed un treno viaggiatori è precipitato nel fiume.

Uragano nelle Coste della Corea

Ecatombe di pescatori. Altri messaggi da Tokio informano che la tempesta che infuriò sabato e domenica sul Giappone ha fatto enormi devastazioni lungo le coste orientali della Corea. Le navigazioni è paralizzata. Discusse battelli da pesca con a bordo un centinaio di uomini sono scomparsi. Si teme che tutti questi pescatori siano periti.

Il Vescovo di Veroli celebra la S. Messa alla presenza dei Legionari della «Tevere».

Presenti gli ufficiali e le truppe della Divisione «Tevere» e una imponente moltitudine di organizzati fascisti e di popolo, il Vescovo di Veroli ha celebrato una Messa, al termine della quale ha rivolto ai legionari un patriottico discorso esaltando il valore dei soldati e delle camicie nere e bene augurando all'opera di civiltà dell'Italia.

L'estrazione dei premi dei Buoni del Tesoro

ROMA, 30 pom. Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state ultimata le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla prima serie ed alla seconda serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940, per la scadenza 15 novembre 1935.

Prima Serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.089.823 - 1.135.760 - 1.238.945 - 1.762.514.

Seconda Serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 388.642 e 1.753.155.

Prima Serie: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono numero 438.466 e quello di lire 500 mila al Buono n. 558.678.

Seconda Serie: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 390.329 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.628.538.

Numerose vittime in Anatolia causate da carne gustata di cammello

ISTAMBUL, 30 pom. In un villaggio dei dintorni della città di Castagnat (Anatolia Orientale) 98 persone sono cadute ammalate dopo avere mangiato la carne di un cammello ammalato. Quattro persone sono già morte.

Quattro morti nell'inondazione dell'Oberand Bernese

LUCERNA, 30 pom. A Rouge Mont, nell'Oberand Bernese, le inondazioni di questi giorni hanno invaso e distrutto una casa colonica. Quattro abitanti sono periti.

Francesco Pastonchi ordinario all'Università di Torino

ROMA, 30 pom. Il ministro dell'Educazione nazionale ha con ordinario decreto nominato per alta fama di singolare perizia Francesco Pastonchi professore ordinario di lingua e letteratura nella R. Università di Torino.

Varie dall'Esterno

Il diplomatico inglese Harold Farquhar, di residenza a Città del Messico, è giunto ieri a Londra, terminando così un viaggio aereo di 22.600 miglia intorno al mondo.

Varie dall'Interno

La Federazione dei consorzi per l'olivicultura sta organizzando la partecipazione italiana al 12.º congresso internazionale d'olivicultura che avrà luogo in Algeri dal 23 novembre al 3 dicembre p.v.

Quaranta fascisti del G. R. «Costantino Scimula» di Sassari si sono recati al comune di Pozzo Maggiore per consegnare alla Madre del Caduto per la Rivoluzione il Brevetto della Marcia su Roma concesso alla memoria di Costantino Scimula.

Il diplomatico inglese Harold Farquhar, di residenza a Città del Messico, è giunto ieri a Londra, terminando così un viaggio aereo di 22.600 miglia intorno al mondo.

Il diplomatico inglese Harold Farquhar, di residenza a Città del Messico, è giunto ieri a Londra, terminando così un viaggio aereo di 22.600 miglia intorno al mondo.

Il barometro della salute

Deboli, Anemici, Esauriti dal lavoro, studio, malattie, ritirate l'organismo col FOSFODARSIN (SIMONI) ATTENTI ALLE IMITAZIONI Se il vostro farmacista è sprovvisto Richiedetelo presso L. Cornelio - Padova Decreto Pref. Padova 4083-1

LA CONVERSIONE DEL REDIMIBILE IN RENDITA 5%

E L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

In un precedente avviso abbiamo illustrato una forma di assicurazione abbinata al Prestito Nazionale «Redimibile 5%» adottata dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per tutti coloro che non avendo disponibili le somme occorrenti, intendano provvedere alla sottoscrizione interamente in contanti mediante ratizzazione del loro risparmio futuro.

Oggi annunciamo che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha creato un'altra Polizza per la sottoscrizione al Prestito Nazionale «Rendita 5%», mediante la

Conversione del Redimibile 3,50 per cento

A tutti coloro, infatti, che sottoscriveranno una tale assicurazione, l'Istituto eseguirà la conversione del loro titolo Redimibile in Rendita 5%, anticipando il denaro liquido all'uopo necessario, pari, come è noto, al 15% del valore nominale dei titoli.

La conversione è subordinata alla cessione temporanea, per 15 anni, del reddito 5% derivante dai titoli convertiti. Una parte di tale reddito è devoluta all'ammortamento demografico-finanziario dell'anticipo effettuato dall'Istituto. La residua parte è impiegata in assicurazione «Mista», in modo da garantire un capitale supplementare, in contanti, liquidabile in caso di premorienza o di sopravvivenza al termine dei 15 anni.

ESEMPIO PRIMO

Una persona, di anni 35 di età, possiede un titolo del «Prestito Redimibile 3,50%» del valore nominale di L. 10.000. Per aderire al nuovo Prestito Nazionale «Rendita 5%» emesso con recente decreto, decide di convertire il titolo.

In tal caso, non potendo rivolgersi ad un Istituto di Credito ordinario per ottenere la conversione, mancando la disponibilità in contanti delle 15 lire per 100 richieste, cede il titolo all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, stipulando con esso un contratto a forma «Mista», a premio annuo costante per la durata di 15 anni.

In seguito alla suddetta cessione l'Istituto, senza richiedere ulteriori versamenti, garantirà:

- L. 10.000 in titoli del prestito «Rendita 5%»;
- L. 5.290 in contanti;

da corrispondersi all'assicurato stesso, se sarà in vita al termine dei 15 anni, immediatamente agli eredi, se egli venisse a mancare durante lo svolgimento del contratto.

L'Istituto provvederà immediatamente ad ottenere la conversione del titolo ceduto, anticipando in contanti al Tesoro il 15% del valore nominale e quindi, nel caso attuale, L. 1.500.

ESEMPIO SECONDO

Può verificarsi che l'assicurato desideri, per necessità contingenti, di riavere al più presto i titoli depositati e convertiti in «Rendita 5%». Egli (considerato sempre il caso dell'età di anni 35) ha la possibilità di realizzare il suo desiderio, senza necessità di fare per questo alcun ulteriore pagamento, quando il valore di riscatto dell'assicurazione «Mista» sia pari alla somma anticipata dall'Istituto Nazionale al Tesoro per ottenere la conversione del Redimibile in Rendita. Per l'età considerata di 35 anni ciò si verifica dopo trascorsi 6 anni di assicurazione.

Ricevuta la consegna della Rendita 5%, se vorrà mantenere in vigore il contratto di assicurazione «Mista» per il capitale di Lire 5290, l'assicurato dovrà corrispondere per i nove anni rimanenti un premio annuo di L. 500 pagabile in rate semestrali.

Anche gli assicurati nella descritta forma «Mista» abbinata al Prestito Nazionale «Rendita 5%» partecipano agli utili dell'Azienda. Al beneficio, ben s'intende, non danno diritto le polizze riscattate.

RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI ALLE AGENZIE GENERALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

Deboli, Anemici, Esauriti dal lavoro, studio, malattie, ritirate l'organismo col FOSFODARSIN (SIMONI) ATTENTI ALLE IMITAZIONI Se il vostro farmacista è sprovvisto Richiedetelo presso L. Cornelio - Padova Decreto Pref. Padova 4083-1

LA CONVERSIONE DEL REDIMIBILE IN RENDITA 5% E L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

In un precedente avviso abbiamo illustrato una forma di assicurazione abbinata al Prestito Nazionale «Redimibile 5%» adottata dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per tutti coloro che non avendo disponibili le somme occorrenti, intendano provvedere alla sottoscrizione interamente in contanti mediante ratizzazione del loro risparmio futuro.

Oggi annunciamo che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha creato un'altra Polizza per la sottoscrizione al Prestito Nazionale «Rendita 5%», mediante la

Conversione del Redimibile 3,50 per cento

A tutti coloro, infatti, che sottoscriveranno una tale assicurazione, l'Istituto eseguirà la conversione del loro titolo Redimibile in Rendita 5%, anticipando il denaro liquido all'uopo necessario, pari, come è noto, al 15% del valore nominale dei titoli.

La conversione è subordinata alla cessione temporanea, per 15 anni, del reddito 5% derivante dai titoli convertiti. Una parte di tale reddito è devoluta all'ammortamento demografico-finanziario dell'anticipo effettuato dall'Istituto. La residua parte è impiegata in assicurazione «Mista», in modo da garantire un capitale supplementare, in contanti, liquidabile in caso di premorienza o di sopravvivenza al termine dei 15 anni.

ESEMPIO PRIMO

Una persona, di anni 35 di età, possiede un titolo del «Prestito Redimibile 3,50%» del valore nominale di L. 10.000. Per aderire al nuovo Prestito Nazionale «Rendita 5%» emesso con recente decreto, decide di convertire il titolo.

In tal caso, non potendo rivolgersi ad un Istituto di Credito ordinario per ottenere la conversione, mancando la disponibilità in contanti delle 15 lire per 100 richieste, cede il titolo all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, stipulando con esso un contratto a forma «Mista», a premio annuo costante per la durata di 15 anni.

In seguito alla suddetta cessione l'Istituto, senza richiedere ulteriori versamenti, garantirà:

- L. 10.000 in titoli del prestito «Rendita 5%»;
- L. 5.290 in contanti;

da corrispondersi all'assicurato stesso, se sarà in vita al termine dei 15 anni, immediatamente agli eredi, se egli venisse a mancare durante lo svolgimento del contratto.

L'Istituto provvederà immediatamente ad ottenere la conversione del titolo ceduto, anticipando in contanti al Tesoro il 15% del valore nominale e quindi, nel caso attuale, L. 1.500.

ESEMPIO SECONDO

Può verificarsi che l'assicurato desideri, per necessità contingenti, di riavere al più presto i titoli depositati e convertiti in «Rendita 5%». Egli (considerato sempre il caso dell'età di anni 35) ha la possibilità di realizzare il suo desiderio, senza necessità di fare per questo alcun ulteriore pagamento, quando il valore di riscatto dell'assicurazione «Mista» sia pari alla somma anticipata dall'Istituto Nazionale al Tesoro per ottenere la conversione del Redimibile in Rendita. Per l'età considerata di 35 anni ciò si verifica dopo trascorsi 6 anni di assicurazione.

Ricevuta la consegna della Rendita 5%, se vorrà mantenere in vigore il contratto di assicurazione «Mista» per il capitale di Lire 5290, l'assicurato dovrà corrispondere per i nove anni rimanenti un premio annuo di L. 500 pagabile in rate semestrali.

Anche gli assicurati nella descritta forma «Mista» abbinata al Prestito Nazionale «Rendita 5%» partecipano agli utili dell'Azienda. Al beneficio, ben s'intende, non danno diritto le polizze riscattate.

RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI ALLE AGENZIE GENERALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

GIORNATA DEL RISPARMIO 31 Ottobre 1935-XIV BANCO BOLOGNESE. Nella volontà tenace del popolo italiano di lavorare e risparmiare è una sicura garanzia del suo avvenire - Mussolini. Depositi fiduciari del Banco al 30 settembre 1935 L. 28.013.219,53. MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

Vini e vinelli sani. Laboratorio di Chimica Agraria Dott. R. TOMMASI - SCHIO (Chimico e Agronomo) Via Pastori sistema moderno e poco costoso per la razionale vinificazione delle uve e per prevenire le malattie dei vini e dei vinelli. Consultazione gratuita (dietro invio di un campione) per la cura dei vini - uccelli, affezioni o malattie. ANALISI di mosti, vini ecc. a prezzi mitissimi.